IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 146 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 6 GIUGNO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sotto le bombe degli areoplani nemici e le granate del super-cannone germanico, mentre la più violenta delle irruzioni nemiche minacciava Parigi, il Consiglio superiore di guerra degli alleati serenamente sedeva nella vicina Versailles. Per l'Italia gli on. Orlando e Sonnino; e poi Lloyd George, Clémenceau ed altri grandi.

Un Olimpo in piena battaglia. Questo è bello per il pubblico che vede gli uomini di Stato discutere e deliberare mentre gli uomini di spada contengono la pressione nemica.

Il comunicato di questa mensile riunione degli alleati è intonato al momento. Non un peana di vittoria; la seria, serena, sicura constatazione del pericolo che incombe mentre l'esercito nemico, non avendo più la Russia di fronte, scaraventa le sue divisioni interminabili sulla linea francese difesa eroicamente da francesi, inglesi e dalla rappresentanza di tutti gli eserciti alleati.

Prevedibile era l'assalto, non prevedibile il punto scelto dal nemico il quale – ha detto Clémenceau francamente – avanzò più di quanto si attendeva dall'urto immancabile.

Onde si è discusso alla Camera di Francia, e in sordina in Inghilterra e in Italia, di qualche responsabilità dell'alto comando interalleato non per essersi lasciato sorprendere, ma per aver lasciato durare troppo a lungo la sorpresa.

Il Consiglio di guerra degli alleati ha giustificato il generalissimo Foch, rilasciandogli un certificato di lode di cui si è fatto forte Clémenceau per imporre silenzio ai militi.

***

Il comunicato ufficiale della riunione è dunque grave, solenne, ma confortante, perchè, constatato il pericolo, riconferma la fiducia nell'esito finale pur che sia sempre salda la resistenza.

Clémenceau ha parlato alla Camera come quando scriveva sull'*Homme libre* senza censura: «Gli effettivi francesi e inglesi si esauriscono come quelli tedeschi. *La partita si giuoca sul concorso americano*».

Dunque tutto si riduce a questo: resistere, tener fermo, in attesa degli americani.

I soldati di Wilson arrivano difatti e i deputati socialisti tedeschi interpellano invano circa l'insuccesso dei sottomarini che non riescono ad impedire questa immigrazione in massa. Oltre mezzo milione di multicolori e multilingui cittadini armati degli S.U. sono in Francia e vanno mettendosi in linea. Si attende che il flotto continui.

Il Consiglio interalleato di Versaglia ferma, con il suo comunicato, l'attenzione su due punti:

1° «I popoli alleati sono decisi a non abbandonare una sola delle nazioni libere del mondo al dispotismo di Berlino».

2° «Metteremo il nemico in iscacco e al momento opportuno lo batteremo; il Consiglio attende con fiducia il risultato finale».

La fionda di David era lanciata dal braccio di Dio.

***

Ed ora un'osservazione per uso interno. Il comunicato ufficiale sul Convegno dei Governi alleati era già diffuso mercoledì a Parigi e Clémenceau ne parlava mercoldì stesso alla Camera. In Italia il comunicato è stato diramato soltanto ieri nel pomeriggio, dopo il lungo silenzio circa la presenza dei nostri Ministri in Parigi.

Anche questa volta era il segreto di Pulcinella, chè tutti sapevano dove si trovassero i due uomini di Stato.

Dell'on. Orlando si era annunziata la partenza per la Zona di guerra, poscia si erano di lui, ufficialmente, perdute le tracce.

All'ultima firma Luogotenenziale mancavano molti Ministri assenti da Roma, fra i quali il Ministro degli esteri; ma la Censura cassò il nome dell'on. Sonnino dal novero dei non partecipanti alla firma viceregale.

Così il pubblico era obbligato a credere che l'on. Sonnino fosse nel suo gabinetto della Consulta mentre a Parigi gli giungevano gli echi delle gigantesche battaglie.

Il comunicato ufficiale ha finalmente svelato il mistero che non era tale.

Ed il pubblico – in seno al quale le farmacie non autorizzate stillavano già i consueti veleni – sappia, anzi ricordi, che ciascun mese siede – come fu a suo tempo ufficialmente annunziato – il Consiglio di guerra dei Governi alleati.

Onde, quando i mesi seguenti udrà vociferazioni molteplici circa le ragioni della partenza, non annunciata, dei Ministri più eccelsi, il pubblico si rasserení pensando al Consiglio mensile interalleato.

Politica e Diplomazia

Lisbona, 5 — Il Ministro delle finanze, Savario Esteves, si è dimesso. A succedergli è stato chiamato il capitano Ioachino Mendes Amaro, Ministro del Commercio.

(S) **Londra, 5** — Il redattore parlamentare del *Daily Chronicle* dice che Lord Rothermere, dimessosi recentemente dal Ministero dell'aeronautica, è stato incaricato di importanti servizi nel Ministero delle informazioni. Gli sarà affidato il servizio di propaganda in America.

(S) **Washington, 4** Il Trattato di arbitrato anglo-americano concluso nel 1908 è stato rinnovato per un periodo di cinque anni.

(S) **New-York, 5** — Lo *Shipping Board* ha approvato una mozione che vieta il trasferimento alla bandiera estera di qualsiasi nave americana di oltre 100 tonn.; ma gli interessati stranieri sono autorizzati a far contratti con i cantieri americani per la costruzione di navi a vela di non oltre 1000 tonnellate.

◆ (S) **Londra, 5** — Si annuncia la nomina di sir James Campbell al posto di Lord Cancelliere dell'Irlanda in sostituzione di sir John O' Brien, dimissionario, che viene nominato Pari.

LA SITUAZIONE POLITICO-PARLAMENTARE IN AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo, 5.** — Si ha da Vienna: Ieri il Min. degli esteri, Burian, ha conferito oltre due ore coi membri tedeschi della Commissione degli esteri delle Delegazioni austriaca, trattando tutti i problemi di politica estera in relazione col suo prossimo viaggio a Berlino.

I delegati riporteranno l'impressione che Burian propugnerà la soluzione austro-polacca.

Quanto alla riconvocazione delle Delegazioni, essa avverrà se la Camera austriaca riprenderà i lavori ed il Governo riescirà ad avervi la maggioranza; in ogni caso ciò non sarà prima che il Parlamento abbia approvato l'esercizio provvisorio e cioè al principio di luglio.

IL WURTEMBERG CONTRO LA PRUSSIA

(S) **Berna, 5.** Nel Wurtemberg esiste molto malcontento contro Berlino e contro la direzione dell'Impero, scrive il corrispondente del *Lokal Anzeiger*, e per parecchi motivi. Innanzi tutto i wurtemburghesi dicono che l'ufficio germanico dei viveri li trascura.

A queste ragioni si aggiungono quelle politiche. La preminenza della Baviera nei consigli dell'Impero ingelosisce il Wurtemberg. Così, nota il corrispondente, esso è irritato perchè non fu chiamato ad inviare suoi delegati alla conferenza di Brest Litowsk, dove la Baviera invece era rappresentata e perchè, e qui lo scrittore fa una rivelazione, la Baviera assistette ai recenti negoziati con l'imperatore Carlo, al quartier generale tedesco e il Wurtemberg no.

GL'IRREDENTI ITALIANI CZECHI E SLAVI NEGLI STATI UNITI

◆ (S) **New York, 5.** — Il Dipartimento della guerra apprende che vi sono dai 50 mila ai 60 mil italiani, czechi e slavi in Siberia i quali, costretti a combattere nell'esercito austriaco, vennero fatti prigionieri dai russi.

Ora questi irredenti, liberati dopo la rivoluzione russa, si avviano faticosamente a gruppi verso Vladivostock ed altri porti dell'Estremo oriente, nella speranza d'imbarcarsi per gli Stati Uniti e di ritornare in Europa a combattere contro i loro oppressori.

Un gruppo di tremila italiani, è atteso in un porto del Pacifico tra poco. Altri ne sono già arrivati e ricevettero un'accoglienza entusiastica che li sorprese e commosse.

A Governor Island dove essi sono ospiti del Governo degli Stati Uniti, gli irredenti ricevettero la visita del tenore Caruso e di altri fra i più cospicui personaggi della Colonia italiana.

Anche i Cavalieri di Colombo e la Società della Gioventù Cristiana dettero speciali festeggiamenti in onore degli italiani, i quali si imbarcheranno prossimamente in un porto dell'Atlantico per rientrare in Patria.

Consiglio Superiore di guerra degli alleati

GLI ON. ORLANDO E SONNINO DI RITORNO

(S) PARIGI, 4 — Sabato 1° giugno ha avuto luogo a Versailles la riunione del Consiglio superiore di guerra.

Vi parteciparono per l'Italia gli on. Orlando e Sonnino; vi intervennero per la Francia Clemenceau e Pichon, per l'Inghilterra Lloyd George, Lord Milner e Balfour. Vi parteciparono pure i rappresentanti militari fra i quali il generale Robilant per l'Italia.

Il Consiglio, avendo ultimato i suoi lavori, ha comunicato ai giornali la seguente nota:

Il Consiglio superiore di guerra ha tenuto la sua sesta seduta in circostanze gravi per la coalizione dei popoli liberi. Il Governo tedesco liberato da ogni pericolo sul suo fronte orientale in seguito allo sgretolamento degli eserciti e della nazione russi, ha concentrato tutti gli sforzi sul fronte occidentale. Esso cerca ora di ottenere una decisione in Europa con attacchi costosi e disperati contro gli eserciti alleati prima che gli Stati Uniti possano far sentire tutto il peso delle loro forze. Mercè la sua posizione strategica e la superiorità delle ferrovie a sua disposizione, il nemico ha potuto ottenere all'inizio alcuni successi. Esso rinnoverà indubbiamente gli attacchi e le nazioni alleate possono essere ancora esposte a giornate critiche.

Dopo avere esaminato nel suo insieme la situazione, il Consiglio superiore di guerra è certo che gli alleati sopportarono la prova della presente campagna col fermo coraggio che non cessarono di mostrare per la difesa del diritto.

Metteremo il nemico in iscacco e al momento opportuno lo batteremo. Facciamo quanto è possibile per aiutare e sostenere i nostri eserciti sul campo di battaglia. La creazione degli eserciti alleati e il suo funzionamento procede bene e senza scosse.

Il Consiglio sup. di guerra ha la più completa fiducia nel gen. Foch. Esso contempla con ammirazione e con orgoglio il valore delle truppe alleate. Mercè la pronta e cordiale cooperazione del Pres. degli Stati Uniti e le convenzioni concluse più di due mesi or sono per il trasporto e l'inquadramento, le truppe americane renderanno impossibile al nemico di prevalere, logorando le nostre riserve prima di avere esaurito le sue.

Il Consiglio sup. attende con fiducia il risultato finale. I popoli alleati sono decisi a non abbandonare una sola delle nazioni libere del mondo al dispotismo di Berlino. I loro eserciti mostrano il coraggio e la tenacia che loro già permisero parecchie volte di arrestare l'aggressione tedesca. Basterà loro di sopportare la prova sino alla fine con la stessa resistenza e la stessa fede per assicurare la vittoria alla causa della libertà. Ancora una volta i popoli liberi coi loro ammirabili soldati salveranno la civiltà.

***

(S) PARIGI, 4 — Stasera alle 20.30 sono partiti per l'Italia il Presidente del Consiglio on. Orlando, col capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio comm. Petrozziello, e il Ministro degli Esteri on. barone Sonnino, col suo capo di Gabinetto conte Aldrovandi e col suo segretario particolare comm. De Morsier.

Si trovavano a salutarli alla stazione il Ministro Simon, un generale in rappresentanza del Presidente del Consiglio francese Clemenceau, l'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare, il generale conte Di Robilant, il consigliere dell'Ambasciata italiana principe Ruspoli con gli addetti militare e navale e il personale dell'Ambasciata e vari uomini politici.

***

✠ (S) LONDRA, 5 — Ufficiale — Il Pr. Min. Lloyd George con Balfour, Milner, Sir William Weir ed altri ufficiali e funzionari è ritornato da Londra ieri sera, proveniente dalla Francia, ove ha assistito al sesto Consiglio supremo di guerra.

Parlamenti esteri

FRANCIA

LE DICHIARAZIONI DI CLEMENCEAU

(S) **Parigi, 4** — Nella dichiarazione alla Camera, il Presidente del Cons. Clemenceau ha detto:

— Quando accettai la presidenza del Consiglio, sapevo che ero chiamato ad assumere l'onere del momento più critico della guerra.

Vi dissi fin dal principio che avremmo attraversato insieme momenti difficili e duri ed ore crudeli. Queste ore crudeli giungono. Tutta la questione sta nel sapere se siamo così forti da sopportarle (*Vivi applausi*).

Quando si verificò il crollo della Russia e quando gli uomini che credevano che bastasse volere una pace democratica per imporla all'Imperatore di Germania, abbandonarono (incoscientemente, voglio crederlo) il loro paese all'invasione del nemico, chi dunque potè credere che il milione di soldati tedeschi divenuti disponibili non si sarebbe rivolto contro di noi? Ora questo fatto si è verificato. Vi è di più. Durante i quattro anni i nostri effettivi si indebolirono; il nostro fronte fu custodito da una linea di soldati sempre più tenue con gli alleati che avevano subito enormi perdite; ed attualmente sopraggiunge una nuova massa di divisioni tedesche con pieni effettivi. Vi è qualcuno il quale non abbia compreso che sotto l'urto di questa enorme massa le nostre linee non dovessero in qualche punto piegare? Il ripiegamento si verificò, enorme e pericoloso. Non dico nulla di più e non vi è nulla in ciò che possa turbare, la fiducia che dobbiamo avere nei nostri soldati (*Vivi applausi*).

Oggi i nostri soldati sono impegnati nella battaglia. Essi si sono battuti uno contro cinque, senza dormire per tre o quattro giorni. (*Vivi, prolungati, unanimi applausi*). I deputati si alzano in piedi gridando: (*Viva l'Esercito!*).

Il Presidente *Deschanel* dichiara: La Camera è unanime nel salutare l'eroismo dei nostri soldati. *Nuovi applausi*).

Clemenceau continua: Questi grandi soldati hanno buoni capi, grandi capi, capi degni di loro sotto ogni riguardo. (*Applausi*). Ho veduto i capi all'opera ed alcuni mi riempirono di ammirazione. Si può dire che non vi siano stati errori in nessun punto? Non posso sostenere ciò. Il mio ufficio è precisamente quello di scoprire gli errori e di punirli ed in ciò sono sostenuto dai due grandi soldati che si chiamano Foch e Petain. (*Vivi applausi*). Foch gode la fiducia degli alleati a tal punto che ieri essi vollero che fosse dato un attestato di tale unanime fiducia nel comandante. Questi uomini danno in questo momento la più dura battaglia della guerra con un orchismo per il quale non trovo espressioni. Sono venuto qui col desiderio di trovare parole semplici, brevi e misurate che possano esprimere il sentimento del popolo francese, così quello del fronte, come quello delle retrovie e dimostrare al mondo uno stato d'animo che non posso analizzare ma che costituisce l'ammirazione di tutti. Ho il dovere, come capo di questi uomini di colpirli se non hanno fatto il loro dovere, ma anche di coprirli se sono ingiustamente attaccati.

Clémenceau aggiunge: La Camera avrà tutti i documenti che desidera; tutti gli archivi le saranno aperti.

Il Presidente del Consiglio ricorda che ottenne già un certo numero di informazioni che sottopose alla Commissione dell'esercito, e quindi prosegue:

L'esercito è al disopra di quanto potevamo attendere da esso, (*vivi applausi*) e quando parlo dell'esercito parlo di coloro che lo compongono, di qualunque categoria e di qualunque grado essi siano. Ma ciò non basta: bisogna che gli uomini abbiano una fede e che muoiano per un ideale se vogliono darci la vittoria. I loro capi, anch'essi, sono usciti dalle loro file e come loro ritornano coperti di ferite quando come loro non restano sul campo di battaglia.

Clémenceau dice che il controllo della Camera sarà esercitato liberamente, che egli non fa nulla senza la Camera e che si ritirerà il giorno in cui la Camera riterrà che egli non abbia fatto il proprio dovere.

Soggiunge: Cedemmo terreno, molto più terreno di quanto avremmo voluto. Vi sono uomini che pagarono tale ripiegamento col loro sangue. Ne conosco di quelli che compirono atti di eroismo, come quei bretoni accerchiati in un bosco per un'intera notte che all'indomani trovarono il modo di inviare con un piccione viaggiatore un messaggio per dire: «Potete venire a cercarci; resisteremo ancora per una mezza giornata.» (*Vivi applausi*).

Questi uomini sono la Patria; essi la continuano e la prolungano questa Patria senza la quale nessuna esistenza è possibile; essi muoiono per l'ideale, per storia, che è la prima fra tutte le storie dei popoli civili. Quanto a noi il nostro dovere è molto semplice e molto serio: non corriamo alcun pericolo e nondimeno occupiamo posti in cui si difendono gli interessi capitali della patria. Siate calmi e fiduciosi in voi stessi, decisi a resistere fino alla fine in questa dura battaglia (*Vivi applausi*). La vittoria è nostra perchè i tedeschi, i quali non sono così intelligenti come si dice, non hanno per metodo che quello di gettarsi interamente nell'avventura e di spingerla a fondo. Noi li vedemmo sull'Yser, a Verdun, verso le nostre miniere, verso Dunkerque e verso Calais e poi in Champagne: essi fecero breccia. Ma credete voi possibile fare una guerra in cui non si indietreggi mai? La sola cosa che importa è il successo finale. Avete dinanzi a voi un governo che ve lo dice. Esso sali al potere per non accettare mai di cedere (*Vivi applausi a sinistra e a destra*). Fintanto che vi rimarremo la patria sarà difesa ad oltranza e non sarà risparmiata alcuna forza per ottenere il successo.

Clemenceau continua: Noi non cederemo: ecco la parola d'ordine del vostro Governo; non cederemo in nessun momento.

I tedeschi ancora una volta giocano tutto in questa partita che consiste nel farci paura e nel terrorizzarci perchè abbandoniamo la lotta. Perchè nel 1914 il grande sforzo sull'Yser? Per raggiungere Calais, per separarci dagl'inglesi e costringere questi ultimi a rinunciare la lotta. Perchè ricominciano? Per ottenere un effetto terrorizzante. Gli effettivi dei belligeranti si logorano, quelli dei tedeschi come i nostri; ma nel frattempo gli americani vengono per la partita decisiva (*Applausi*). Ancora una volta gli avvenimenti russi hanno dato ai nostri nemici un milione di uomini di più sul fronte franco britannico; ma abbiamo alleati che rappresentano le prime nazioni del mondo e che si sono impegnati a spingere la guerra fino al successo, che abbiamo in mano, se vi mettiamo la necessaria energia. Il popolo di Francia compie il suo dovere e coloro che caddero non sono caduti invano, perchè hanno reso la storia francese più grande. Rimane ai superstiti di condurre a fine la magnifica opera dei morti. (*Vivi applausi su gran numero di banchi*).

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 5.** — *Camera dei Comuni* - Dopo due soli giorni di discussione, si votarono tutti gli articoli del più grande bilancio della storia del mondo, senza apportarvi notevoli modificazioni. *Bonar Law* promise una o due concessioni secondarie relativamente all'*income tax* riguardo ai fanciulli. Eccetto ciò, il *bill* fu approvato senza modificazioni.

NOTE MILITARI

L'offensiva tedesca

Siamo alla fase risolutiva. I tedeschi getteranno le loro ultime riserve nella lotta per ottenere l'allargamento del fronte verso Parigi, rigettando sulle ali le forze anglo-franco-americane che ne impediscono il respiro, che minacciano anzi lo strozzamento?

Incunearsi verso Parigi in un corridoio di pochi chilometri di larghezza non può certamente essere nel desiderio di Ludendorf, infatti sulla sponda della Marna le avanguardie tedesche han fatto sosta e sono attualmente nella difficilissima condizione di essere esposte da tre lati al fuoco nemico.

Lungamente non potranno resistere in così difficile posizione e, malgrado la evidente buona volontà di mantenere intatte le residuali 35 o 40 divisioni di ultima riserva – per evitare lo schiacciamento delle truppe più avanzate – lo Stato Maggiore tedesco, è stato costretto a non far più alcuna considerazione e ad impiegare a fondo tutte le forze disponibili.

Ciò non ostante, e sempre usando con la maggiore parsimonia delle proprie riserve, i franco inglesi, pure più deboli numericamente, dalla resistenza passiva sono passati alla difesa attiva e con frequenti ritorni controffensivi, sfiancano il nemico, ostinato nel reiterare gli attacchi, mantengono o riconquistano posizioni importanti perdute, in ogni modo non danno tregua all'invasore pel quale i vantaggi ottenuti e inizialmente e in prosieguo di azione, rappresenteranno infine una vittoria, come quella di Pirro, equivalente a una sconfitta.

La Germania ha la sensazione di un pericolo imminente. Essa teme il movimento a tenaglia sulle ali che renderebbe inutile l'immenso sacrificio di uomini che le è costata l'offensiva dal marzo a oggi e teme sopratutto la ripercussione all'interno della mancata vittoria definitiva tanto altamente proclamata.

Giornali tedeschi fra i più accaniti sostenitori della guerra – *Munchener Nachrichten Leipziger Zeitung* ecc. – non si nascondono affatto la realtà della situazione che se è grave per l'Intesa non è neppure delle migliori per gli eserciti del Kaiser. Essi affermano fallito lo scopo di separare gli eserciti nemici e batterli separatamente e riconoscono che, anche ammesso che a costo di nuove gravissime perdite si riuscisse a occupare Parigi, ciò non muterebbe di molto la economia della guerra poichè l'Intesa avrebbe sempre a disposizione un esercito compatto che, sulla difensiva, potrebbe agevolmente attendere l'aiuto americano il quale farebbe spostare le cose a svantaggio dei tedeschi.

E' urgente per i tedeschi ottenere una definizione prima dell'ottobre p.v. e per raggiungere la definizione in tempo utile per loro, proseguiranno senza tregua nel martellamento fino a quando non avranno consumate tutte le disponibili riserve.

Ma le consumeranno invano.

I francesi hanno riaffermato l'eroismo di Verdun, gli inglesi non vogliono esser da meno e gli americani giunti ultimi, vogliono per l'orgoglio loro nobilissimo, non dimostrarsi ad alcuno inferiori, e gli italiani gareggiano con gli altri.

I tedeschi hanno di fronte truppe che oltre la acquista sensazione della causa che difendono sono rese più agguerrite da una generosa emulazione, e sulle quali non riusciranno quindi a prendere il sopravvento in modo assoluto.

La fiducia negli eserciti confermata dai capi di governo non è nè esagerata, nè di prammatica. Essa è sincera e confortata dai fatti. Da qualche giorno l'offensiva tedesca non riesce a progredire che di qualche centinaio di metri e tale progresso viene regolarmente diminuito di valore dalle riprese franco-inglesi.

La seconda parte della grande offensiva volge alla fine con la fine delle riserve degli eserciti del Kronprinz, gettate al macello nell'istesso modo che contro Verdun, e con gli stessi risultati.

E avremo una terza fase.

Oltre le immediate riserve degli eserciti impegnati la Germania ha ancora un buon numero di divisioni che, col solito metodo della spoletta, può agevolmente lanciate contro un qualunque punto del fronte.

Dopo Amiens e Ypres, Chateau Thiery puntando su Parigi. Tre tentativi, tre insuccessi, mentre la necessità di vincere subito si fa più che mai pressante.

Domani avremo ancora un disperato tentativo probabilmente con un ritorno al precedente piano di azione, cioè verso il mare, abbandonando l'obiettivo Parigi e l'incognita di una seconda battaglia sulla Marna che oggi presenterebbe per i tedeschi un pericolo di gran lunga superiore a quello in cui incapparono nel 14 poichè anche ammessa, per dannata ipotesi, un'avanzata generale tra Oise e Marna la loro posizione sarebbe quella di un cuneo che potrebbe essere schiacciato.

Lo svolgimento della battaglia affida che ad ogni modo, ovunque potrà avverarsi il nuovo urto esso, salvo il solito vantaggio iniziale dell'attaccante, sarà contenuto e i tedeschi, toltene le occupazioni territoriali che in questa guerra rappresentano un coefficiente di secondaria importanza, non avranno conseguito di veramente pratico che un salasso senza precedenti del loro esercito e avranno al paese una volta di più data la sensazione che la pace vittoriosa tante volte promessa, è una speranza destinata a rimaner tale fino al giorno prossimo in cui l'esercito americano spostando definitivamente l'equilibrio, non lo farà crollare del tutto.

E la pace la detterà l'Intesa.

ULTOR

Situazione migliorata

(S) **Parigi, 5** — La battaglia ha continuato ieri notte con estrema violenza fra l'Aisne e la Marna. Malgrado i suoi ripetuti e furiosi assalti il nemico fu contenuto con mirabile valore dalle nostre truppe e non potè progredire, eccetto che in due limitatissimi settori a sud-ovest di Soisson e a nord-ovest di Chatez Thierry. I tedeschi tentarono effettivamente di sboccare da nord e da sud nella foresta di Villers-Cotterets, ove avevano finora cercato invano di penetrare di fronte, dal lato orientale; ma Longpont e Troesnes avendo resistito alla loro pressione e Faverolles essendo stata ripresa, essi riportarono la loro spinta alle due ali, del resto senza maggior successo.

La nostra linea nell'insieme ha resistito a questo potente urto, perchè bisogna considerare come secondarie le lievi inflessioni registrate dal comunicato.

(S) **Londra, 5** — Il collaboratore militare del *Daily Express* scrive: Il vantaggio inerente al fatto di avere in mano grandi riserve è ora chiaramente evidente attraverso la confusione del conflitto e fa passare in seconda linea ogni momentanea considerazione della perdita e del guadagno di questo o quel villaggio. Nella storia delle ultime ventiquattro ore noi cominciamo ad imparare qualche cosa delle qualità belliche di queste riserve, qualità che i critici tedeschi affettarono di disdegnare. Questi fatti sono tali da sottoporre alla riflessione del Comando tedesco elementi non completamente incoraggianti. Pochi comunicati pubblicati dal Comando francese contengono dichiarazioni più essenziali per il risultato finale, di quelli che accennano all'intervento dei soldati americani nella battaglia.

Durante le ultime settimane il trasporto delle truppe americane attraverso l'Atlantico fu più rapido di quanto avessimo osato sperare. Meglio ancora, la qualità degli ufficiali e degli uomini meraviglia anche i più competenti tecnici militari. La Germania si troverà nell'ultima grande battaglia di fronte a truppe uguali a quelle migliori che l'Europa abbia mai prodotto.

(S) **Parigi 5** — Tutti i critici militari sono concordi nel constatare come risulti in modo evidente che il nemico ha rallentato la propria azione, malgrado la violenza degli attacchi parziali, malgrado qualche flusso e riflusso.

Un'altro fatto unanimamente riconosciuto è che gli scontri degli ultimi tre giorni costarono orribilmente cari ai tedeschi. L'*Homme Libre* dice che il nemico perdette forse in questi giorni più uomini che nei primi giorni della battaglia durante la loro rapida avanzata. Il rallentamento della battaglia è dovuto in parte a queste perdite.

Il *Petit Journal* dice: Un'altra causa del rallentamento della lotta non meno sicura è la stanchezza delle truppe in seguito all'intervento delle nostre riserve.

NUOVO NAVIGLIO MERCANTILE AMERICANO

(S) **Washington, 5** — Lo *Shipping Board* annuncia che il tonnellaggio completato in maggio comprende quarantatre navi in acciaio ed una in legname per un totale di 263.500 tonnellate, che è la più grossa cifra nella storia delle costruzioni navali in America.

Le Anonime di Stato ed a partecipazione operaia

Contro l'idea della partecipazione dello Stato alle Società Anonime e della partecipazione degli operai, e di entrambe insieme, queste partecipazioni, il Sole pubblica un articolo di Giovanni Ortolani dal quale diamo la conclusione che conferma le nostre critiche

Ora, qual'è lo scopo, quale l'intendimento dell'intervenzione, elettiva e, nel caso, assolutamente costitutiva dello Stato fra i soci delle anonime? E, prima di tutto, in tutte le Anonime, in qualunque ramo d'industria o di speculazione si applichino, è aperto l'ingresso allo Stato?

Sugli scopi le ipotesi possono, invero, moltiplicarsi. Giova accennarne alcune. I sociali dello Stato, per la guerra e per le sue immediate conseguenze, si sono accresciuti al punto che — così fu osservato — non sarà possibile più attingere a prelievi di ricchezza mediante tasse e imposte, ragion per cui occorrerà rendere compartecipe lo Stato ai guadagni sociali. Questa è tutt'altro che una ragione sufficiente a legittimare una così diretta ingerenza dello Stato, perchè – a parte che da queste ingerenze, i singoli sembrano sottratti – non è detto, nè dimostrato che l'ingerenza dello Stato porti uno sviluppo economico da assicurare bastevoli guadagni. E' – per converso – da dubitarsi che la presenza di rappresentanti di quell'inetta burocrazia, da tutti deprecata, induca un arresto e una paralisi nella vita dell'industria e dell'azienda, con danno e della ricchezza nazionale e dell'erario.

L'intervento – si soggiunge – di persone disinteressate e insospettabili, in rappresentanza dello Stato, conferisce, maggiore prestigio e fiducia alle Società attirando la simpatia dei capitali e raccogliendo forse anche per le imprese più geniali e ardimentose.

L'argomento è, in apparenza, suggestivo e potrebbe addurre maggior zelo di vigilanza e di controllo su deficienze, o, se si vuole, malversazioni, che in talune Società, si sono lamentate e condannate. Solo, in apparenza, però: deficienze e malversazioni si sono verificate perchè mal han funzionato gli organi di controllo; scelgano gli azionisti amministratori e sindaci provetti ed illibati e potranno sempre dormire i loro sonni tranquilli.

Ancora, e, in verità a ben misera funzione s'impiccolisce l'intervento dello Stato, la sua partecipazione – si dice – è garanzia e una più affidata sincerità dei bilanci e a più scrupoloso adempimento delle leggi, specie per quanto si riferisce ai tributi fiscali. Cooperare a vero dire, l'intrusione d'estranei, d'incompetenti, di non bene scelti (parlo degli eventuali rappresentanti dello Stato) per un servizio, necessario, sì, ma di bassa finalità, un'intrusione che potrebbe arrestare l'attività dell'industriale mettere a pericolo il successo di una impresa con vincoli di favore burocratico e con la pubblicità di segreti personalissimi, sarebbe, per me, il colmo dell'irrisione e la più potente dichiarazione di impotenza, da parte dello Stato. No, no: se si vuole rafforzare la finanza con prelievi e con imposte, che giustizia consiglia, altro è il modo, altri sono i mezzi; s'innalzi in dignità, s'addestri nella coltura giuridica e tecnologica la classe degli agenti delle imposte, così e come l'Einaudi propugna e l'esperienza reclama, si modifichi – se lo si reputa opportuno – il sistema degli accertamenti; ma, per carità – non s'immettano nei Consigli delle anonime individui, che non hanno l'anima nè l'educazione industriale, non si frappongano al loro funzionamento – già di per sè non scevro d'inconvenienti – cause maggiori di inibizione e di perturbamento.

Da queste osservazioni discende che il progetto non corrisponde al primo caposaldo della politica del dopo-guerra: intensificazione della produzione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. relativo alle ritenute sugli assegni dei militari dei RR. corpi di truppe coloniali che prestano servizio in Libia, puniti o responsabili di guasti al materiale dello Stato.

Id. id. che modifica l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 maggio 1917, n. 919, sull'avanzamento degli ufficiali della R. marina.

Id. id. concernente l'ordinamento della Scatodirezione del munizionamento di Taranto.

Id. id. che detta norme per gli ufficiali ed i militari della R. marina in servizio nella zona di operazioni del R. esercito.

Id. id. che concede amnistia ed indulto ai capitani marittimi in comando di navi mercantili ed ai componenti gli equipaggi delle navi medesime.

Id. id. che per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace autorizza il Governo a provvedere per l'assistenza dei profughi di guerra.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

RIMPATRIO DI PRIGIONIERI.

(S) **Milano**, 5 — Stamane col treno della Croce Rossa Italiana che si era recato a riceverli fino a Buchs, sono giunti 10 ufficiali e 238 soldati ammalati restituiti dall'Austria. Il treno era accompagnato dal conte Nuti.

Alla stazione di Chiasso il personale sanitario svizzero fu sostituito da ufficiali medici italiani sotto la direzione del maggiore Monti e del capitano De Vimeni.

Il treno è ripartito per Novi.

Italia Meridionale

Napoli, 5 — *Arrestato mentre tentava esportare Kg. 53 di moneta di bronzo.* — Ieri il ten. della R. Guardia di Finanza sig. Paolo Cacciavale e il solerte maresciallo Luigi Antracoli sorpresero il fornaio Petit Etienne mentre tentava esportare cinquantatre chilogrammi di monete di bronzo di conio italiano.

Poichè l'atto dell'Etienne costituisce reato alla legge sulla difesa economica dello Stato, egli venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

◆ **Napoli**, 6. — (ore 0.30) - Si è riunita sotto la presidenza dell'on. Girardi la sezione napoletana democratica costituzionale per inviare al Comm. Russo un memoriale politico pel dopo guerra.

Caserta, 5 — (L. B.) *L'inaugurazione delle cucine economiche.* — In piazza P. Amedeo sono state inaugurate le cucine economiche. La presidenza è stata affidata all'avv. Monti ed il Comitato è formato di un eletto stuolo di signore che attendono anche alla distribuzione delle vivande.

Solenne distribuzione di medaglie al valore. — Nella ricorrenza della festa dello Statuto, sono state distribuite le medaglie al valore alle famiglie dei militari morti in guerra e ad alcuni superstiti.

Sono intervenuti alla bella cerimonia autorità civili e militari, rappresentanze di istituti scolastici, signore e signorine, rappresentanze di scuole e di vari reggimenti, ufficiali d'ogni grado e d'ogni arma e i giovani esploratori.

Il gen. Vercellana ha passato in rivista le truppe dopo un patriottico discorso, ha distribuito le medaglie alle famiglie dei prodi caduti ed indi, si è recato all'ospedale militare principale, dove, ai mutilati ivi degenti, ha offerto il distintivo d'onore.

Isole

Caltanissetta, 5 — *Un feroce assassinio* è stato consumato a Chiesa Sestani. – Giorni addietro il giovanetto Tagliavia Girolamo si recava a Bisacquino per comperare varie derrate, portando addosso la somma di circa L. 500.

Tale Accaira Francesco, un sedicente amico dei Tagliavia, seppe il fatto ed invitò lo sventurato giovanetto in un suo fondo, poco distante dall'abitato, sotto il pretesto di dar la caccia ai conigli.

Però all'improvviso scaricò il fucile sul Tagliavia e, colpendolo alla testa, lo rese cadavere. Col massimo sangue freddo nascose il cadavere e fuggì.

La scomparsa del giovane Tagliavia fu notata in paese, ma le tenebre avvolgevano il delitto. La polizia è riuscita ora a scoprire il reo ed a trarlo in arresto.

Pare che l'Accaira abbia qualche complice.

PATRIOTTICA CERIMONIA A VERONA

UN ELEVATO DISCORSO
DEL GENERALE BOMPIANI

Verona, 4 — Domenica ebbe luogo in piazza V. E. II fra l'Arena, il Palazzo Municipale e il Palazzo della Gran Guardia il giuramento delle reclute del 1900 e la distribuzione delle medaglie al valore alle famiglie dei caduti in guerra. Vi erano più di 4000 reclute e la cerimonia che terminò con lo sfilamento delle truppe che si svolse, malgrado le difficoltà dello spazio, nel massimo ordine e precisione. Al termine della cerimonia il gen. Ricci Armani, nuovo comandante del Corpo d'Armata volle consegnare al ten. gen. Bompiani comand. la locale Div. mil. la medaglia d'argento per aver eseguito «con mirabile ed esemplare coraggio tre pericolose ricognizioni durante l'incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova)».

Prima del giuramento parlò alle reclute molto vibratamente il magg. gen. Pistoni spiegando il significato del giuramento e la sua immensa importanza nel solenne momento che attraversiamo.

Dopochè le reclute ebbero giurato si procedette alla distribuzione delle medaglie, collegando la funzione del giuramento a quella della premiazione ai valorosi caduti con un elevato e nobilissimo discorso del gen. Bompiani.

***

Alle vibrate parole del vostro comandante disse il valoroso generale, unisco il saluto nostro augurale o giovani del 1900, ieri adolescenti spensierati, oggi uomini avvinti dai più alti doveri, ieri reclute, oggi soldati, soldati della più nobile delle cause, soldati di quella che dev'essere l'ultima campagna di indipendenza d'Italia; eletti e trieri della falange dei redentori della patria.

Voi oggi siete soldati come lo fu il magnanimo Re Carlo Alberto che or sono 70 anni nell'anno in cui

> ...il popolo de' morti
> surse cantando a chiedere la guerra
> e un re - a la morte e nel pallor del viso
> sacro e nel cuore
> trasse la spada...

nell'anno in cui Egli largì lo Statuto patto indissolubile fra popolo e dinastia, che aprì la via del risorgimento, della unità e della indipendenza; aspra e lunga via rosseggiante del sangue dei combattenti, fiancheggiata dai corpi dei martiri, strada di cui dovete voi percorrere l'ultima tappa per il trionfo d'Italia.

Voi oggi siete soldati come lo fu Re V. E. II di cui innanzi a voi giganteggia la statua, soldati come il Gran Re che con la sapiente politica, con la fede incrollabile ai patti giurati, con l'indomato ardire vendicò a Palestro, a San Martino, a Castelfidardo, a Gaeta, a Porta Pia, i martiri di Custoza e di Novara e portò il vessillo tricolore sul Campidoglio fulgente.

Voi oggi siete soldati come lo fu Giuseppe Garibaldi — di cui ricorre il 36 anno luttuoso anniversario. Magnifico eroe che con un manipolo di prodi corse trionfante da Marsala al Volturno; l'Apostolo che con fede mazziniana proclamò in periodi di abbattimento, d'angoscia e di sgomento la necessità e il dovere di compiere l'unità della patria pronunziando qui dal balcone del prospiciente palazzo le fatidiche parole: Roma o Morte, il Generale dal cuor di leone e dal cerulo sguardo soave che fece sventolare gloriosa la bandiera italiana a Digione, proclamando la legione che oggi combatte sugli stessi campi di Francia al fianco dei nostri valorosi alleati di Francia, del Belgio d'Inghilterra e d'America per la causa comune che è causa di libertà e di giustizia.

Voi oggi siete soldati come il nostro Re che dal principio della guerra divide le ansie, i disagi e i pericoli dei combattenti e con i nostri giovanissimi compagni del 99 che fermarono il nemico baldanzoso sul Piave e sul Grappa.

Voi infine siete soldati come i valorosi caduti in battaglia che oggi tutti onoriamo nel nome dei Veronesi alle cui famiglie distribuiamo l'emblema dell'onore e del valore da essi conquistato affrontando impavidi il nemico e la morte col sorriso sul labbro e con la patria nel cuore.

Inchiniamoci commossi e reverenti innanzi a loro e Voi Spose, Madri, Sorelle tergete le lagrime; il sangue dei vostri eroi non sarà stato versato indarno! Ecco, questi giovani hanno giurato di vendicarli e li vendicheranno; la bandiera italiana tornerà nelle terre invase e straziate dal nemico che non conosce nè pietà, nè giustizia; tornerà là dove ci aspettano le tombe sacre dei nostri figli. «Nel sangue del sacrificio sia benedetto il nome d'Italia».

***

Il discorso del valoroso generale fu salutato da una prolungata e calorosa ovazione.

Drammi di terra e di mare

UN CACCIATORPEDINIERE BRITTANNICO AFFONDATO

(S) **Londra**, 4 — Comunicato dell'Ammiragliato. Un cacciatorpediniere britannico è affondato il 31 maggio in seguito a collisione. Nessuna perdita.

VASTO INCENDIO A SAINT LOUIS.

New-York, 5 — Un violento incendio è scoppiato nell'arsenale di Saint Louis.

I danni ammontano a sei milioni di dollari.

SOTTOMARINI TEDESCHI
NEL MAR D'IRLANDA.

Londra, 5 — Tra le coste d'Irlanda e l'isola di Man sono stati attaccati da un sottomarino tedesco undici battelli da pesca irlandesi. Nove furono colati a fondo. Gli equipaggi poterono salvarsi.

Notizie ulteriori recano che anche alcuni Trawler del porto di Ardglass sono stati affondati.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

TASSE SUCCESSIONE E REGISTRO.

L'impellente necessità di aumentare le risorse del bilancio ha spinto il Governo a rivedere e modificare a suo profitto le disposizioni del Decreto 27 sett. 1914 relativo alla tassa sulle donazioni e successioni stabilendo norme più rigorose per l'accertamento del valore delle proprietà oggetto della donazione o successione e segnatamente delle aziende industriali e commerciali, i cui trasferimenti si effettuavano finora quasi sempre con nessuno o con ben scarso pagamento di tasse anche quando si trattava di aziende rappresentanti ingentissimi valori.

Il Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918 n. 629 pubblicato il 22 u. s. e sul quale crediamo opportuno di richiamare l'attenzione dei nostri lettori, stabilisce infatti che le aziende industriali e commerciali trasferite per successione debbono essere descritte separatamente dagli altri beni nelle denunzie da presentarsi agli effetti della tassa.

L'Amministrazione ha diritto di consultare i libri di commercio per desumerne gli elementi necessari a controllare l'esattezza così dell'attivo come del passivo denunziato.

Se il valore dichiarato dal contribuente risulta inferiore di oltre un sesto a quello che l'azienda o la quota di compartecipazione aveva al giorno del trasferimento, l'Amministrazione può promuovere il giudizio di stima. I periti per determinare la quantità ed il valore delle merci esistenti al giorno del trasferimento, la specie ed il valore degli altri beni di ogni natura (compresi l'avviamento ed i diritti di privativa), terranno conto dai libri dell'azienda, degli accertamenti compiuti per l'imposta di ricchezza mobile e per quello sui profitti di guerra, e di ogni altro idoneo elemento.

Il termine per promuovere il giudizio di stima, che prima era di 90 giorni, ora è portato a sei mesi.

La rinunzia, anche pura e semplice a legato o ad eredità interamente o parzialmente attiva, è soggetta a registro entro il termine fisso col pagamento della tassa registro. Essa importa liberalità del rinunziante a favore di coloro cui la rinunzia profitta e perciò, fino alla concorrenza dello importo delle attività rinunziate, è imponibile della tassa di donazione la quale però non è a carico del rinunziante.

Tale tassa è prenotata e dev'essere soddisfatta entro 90 giorni da quello in cui gli eredi ai quali profitta la rinunzia sono entrati *di diritto e di fatto* nel possesso del legato o della quota o quote rinunziate.

Trascorso un anno dall'apertura della successione, se i coeredi od alcuni di essi non avranno accettato il legato, la quota o le quote rinunziate, *queste saranno devolute allo Stato, il quale concorrerà alla divisione* della eredità cogli stessi diritti e doveri del rinunziante.

Le tariffe della tassa successione e donazione sono modificate con aumenti che variano a seconda dello ammontare della quota ereditaria o di legato o di donazione e a seconda del più o meno prossimo grado di parentela.

A citare soltanto le aliquote maggiori, per le quote individuali superiori a due milioni le aliquote percentuali vengono, pei *diversi* eredi, elevate da:

L. 7	a 9	fra ascendenti e discendenti in linea retta di 1° grado
» 7	a 10	id. id. id. di 2° grado.
» 10,50	a 13	fra coniugi
» 15	a 17	fra fratelli e sorelle.
» 18	a 20	fra zii e nipoti
» 22,50	a 25	fra pronipoti e pronipoti e fra cugini germani
» 30	a 33	fra gli altri parenti fino al 6. grado.
» 30	a 36	fra altri parenti oltre il 6° grado e [illegible]

Con lo stesso decreto si dispone che, nel caso di vendita di un opificio, qualora i macchinari che servono all'opificio stesso *non vengano effettivamente smontati e trasportati*, ma rimangono in servizio dello stesso opificio, si presumono venduti all'acquirente dello stabile, ancorchè essi siano stati esclusi dalla vendita o non ostante che l'acquirente dei macchinario appaia una persona diversa dall'acquirente dell'opificio.

Si dispone inoltre che la riduzione a metà della tassa di registro accordata alle compravendite di fabbricati nuovi o radicalmente riattati, deve applicarsi soltanto ai fabbricati ad uso di abitazione, comprese le botteghe a pianterreno che siano vendute insieme a tutto il fabbricato od al medesimo acquirente.

La riduzione è concessa soltanto alle vendite stipulate *entro quattro anni* dal giorno in cui i fabbricati sono stati dichiarati abitabili e sono stati effettivamente abitati.

Tutte le accennate disposizioni, in quanto portano variazioni al precedente Decreto 27 settembre 1914 hanno vigore dal 1° giugno corrente.

Sicomo.

NOTE ROMANE

Abbiamo avuto ieri sera un'altra riunione mondana a scopo di beneficenza e questa volta anche possiamo – con piacere – segnare un punto di più al suo attivo. E questo perchè il pubblico intervenuto al *Cinema Corso* comprendeva quanto si può trovare di meglio – in questi tempi – nelle varie società romane e lo spettacolo che vi si proiettava era – cosa rarissima in questo genere – divertente, signorile e artistico veramente.

Mai abbiamo visto una sala più gremita, più piena, più affollata.... Era il nome di Sem Benelli o la marca *Arcana Film* che avevano fatto tale miracolo?

Quello che è certo, è che il pubblico così numeroso ha applaudito ed ha veramente gustato l'ottimo e artistico spettacolo.

Il soggetto infatti è stato scritto da Sem Benelli poeta e scrittore affermato e indiscusso e di cui non è davvero il caso tenerne l'elogio e mostrarne le qualità, mentre l'esecuzione appartiene alla *Arcana Film*, una casa forte e fiorente dalla quale sono uscite le migliori pellicole di questi ultimi anni, che si chiamava prima *Monopol Film* ma appartenente sempre al sig. Giovanni Xilo ed il cui intendimento è quello di fare dell'arte seria ed educativa divertendo al tempo stesso il pubblico cui lo spettacolo è diretto.

Si aggiunga che Caramba stesso ha assunto la direzione artistica e che l'interpretazione è stata affidata a tre artiste eccellenti e bellissime le quali hanno saputo rappresentare la loro parte con l'espressione migliore, con la semplicità necessaria, con la forza dovuta, senza preoccuparsi di mettere in valore dei pregi fisici innegabili che trionfano di per loro stessi senza necessità di gran cassa o articoli di pubblicità a grandi titoli. La Carmen di San Giusto che è apparsa per la prima volta sullo schermo si è mostrata uguale, anzi migliore, alle più grandi attrici-mute (lo fossero davvero!) conosciute e ci ha fatto capire che nella cosiddetta arte cinematografica si può sempre riuscire a trionfare con la più grande facilità. Lo stesso dicasi per la bellissima signorina Lia Formia che è stata commovente e forte e pur sempre signorilmente composta e graziosa nell'interpretazione della sua parte non facile.

Questo soggetto messo in iscena da Caramba — come abbiamo detto — e diretto dall'egregio sig. Giovanni Xilo è piaciuto enormemente al pubblico che ha anche applaudito e ciò perchè le scene necessarie e cosiddette *forti* richieste dalla cinematografia, le scene di passione le più violente non si sono mai scompagnate dalla correttezza la più perfetta dalla decenza, dal contegno educato e morale quale si conviene ad un elemento educato e civile.

Giacchè nulla di quello che e si domandas mancava in questo soggetto di Sem Benelli: vi era il furto, vi era il tradimento, vi era anche un poco d'adulterio.... di quello adulterio piacevole ed intimo che tutti conosciamo, ma trattato con tanto garbo e con tanta arte che non offende davvero la morale ne l'educazione! E' questo un bel titolo di lode all'*Arcana Film* la quale ha dimostrato come si possa fare della cinematografia – di quella richiesta dai proprietari dei teatri – e rimanere pur contentandoli, nel campo dell'arte e dell'educazione. Parleremo più a lungo su questo tema, ci limitiamo per oggi a registrare questo vero e giusto trionfo dell'*Arcana Film* la quale continuando in questa via raccoglierà le maggiori simpatie e raccoglierà sempre più grandi ed egualmente meritati trionfi.

Giulio Secondo

SPORTS

UN CINQUANTENARIO.

Cinquant'anni addietro, il 31 maggio 1868, ebbe luogo la prima corsa di bicicli nel parco di Saint-Cloud, fra le fontane e il cancello, andata e ritorno. Vinse James Moore. Questo predecessore di tutti i campioni del pedale ha oggi settant'anni.

TEATRI ed ARTE

«L'APACHE» AL «PETRUZZELLI» DI BARI

Bari, 5 — La compagnia di operette che da qualche mese, ha il piacere di vedere sempre pieno il nostro «Petruzzelli» della parte migliore del nostro pubblico, ha voluto contentare un desiderio vivo della cittadinanza, dando iersera un'operetta del nostro maestro Costa: l'*Apache*.

Il maestro Costa non è alle sue prime armi, avendo già date con successo: a Genova *La sagra dei fringuelli*, opera comica, e qui a Bari, sulle stesse scene *Margot*, opera lirica.

La trama del libretto del Farsi è piuttosto graziosa; ma, come quella di tutte le operette, di mediocre interesse per chi non la veda avvivata dalla vivacità della rappresentazione. V'è un nuovo arricchito che vuole ristabilire un'antica usanza feudale e dà per burla la propria figliuola in moglie al più straccione del villaggio. Ed ecco la povera ragazza si trova, per un insieme di circostanze altrettanto strane che incredibili, la leggittima moglie di un autentico apache. Quindi è fissato un termine per la consumazione delle nozze, quindi peregrinazioni per mare del nuovo arricchito, ritrovamento dell'apache a Londra, dolce ripresa di affetti e chiusa felice.

La musica è fine, se non nuovissima di forme e di cadenze. Qua e là, durante il dialogo, l'orchestra accompagna in sordina come interpretando, con ottimo effetto; e non mancano gli spunti lirici e le romanze cantate, dal motivo facile e melodico.

Forse in quest'ultime v'è eccesso di grazia, e nei primi un patetico troppo sostenuto, ed in tutto l'insieme una fusione non ancora piena delle parti tutte; ma l'operetta va ed avrà parecchie repliche.

Ottimamente gli attori: la Diaz, la Gonzales leggiadre e squisite, il tenore Fioretti ed il comico Avansini, e Nello e Farsi; non così i cori non ancora bene [illegible].

«FRATE SOLE» ALL'«AUGUSTEO».

Rammentiamo per domani sera l'attesa prima esecuzione della restituzione francescana in 6 canti di Mario Corsi, *Frate sole*, poema sacro per orchestra e coro di Luigi Mancinelli.

Stasera, intanto, avrà luogo la prova generale.

Necrologio. *Napoli*, 6. — (ore 0.30) - E' morto l'attore ed autore napoletano Edoardo Minichini, che faceva parte della Compagnia Stella.

Gli attori napoletani gli preparano solenni onoranze.

— Edoardo Minichini portava sulle scene del teatro drammatico le vicende dei bassifondi della vita napoletana.

Lirica. — *Onorificenze.* — Su proposta del Ministero della P. I. è stata conferita la croce di cavaliere della corona d'Italia al giovane tenore Beniamino Gigli, così rapidamente affermatosi artista di grande valore.

Operetta. — *Firenze*, 5. — Ha debuttato iersera alla *Pergola*, l'avvenente e notissima artista di canto e già concertista, Mimì Aylmer. Ella interpretò *Madama di Tebe* ed ottenne grandissimo successo.

Per lei Carlo Lombardo sta scrivendo una nuova operetta *Bi*.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 7 Giugno 1918. – La 1a Custodia vende i fagotti impegnati il 3 Maggio 1917.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Mallet

«Chi al posto di una fa nascere due spighe, quegli farà la migliore e più utile conquista nel mondo».

L'aspetto dei prossimi raccolti

Per quanto — come disse anche il divino Alighieri — sia sempre azzardoso e parlar di messi pria che sian mature e pure al punto in cui siamo crediamo anche noi di poter riassumere l'aspetto attuale, cioè la promessa dei nuovi imminenti raccolti. Ecco.

Frumento – Buono, che potrebbe diventare anche ottimo se questa prima quindicina di giugno seguitasse ad essere così propizia come apparve finora.

Foraggio - Abbondante, per quanto qua e là guastato alquanto dalle ultime pioggie.

Granturco - Fagiuoli - Patate – Belli e promettenti.

Canapa ed altre tigliose – Per quanto ancora lontano il loro raccolto promette bene.

Barbabietola – Nata benissimo, generalmente buona promessa.

Uva – Abbondante, promettentissima per quanto disturbata dalle ultime pioggie che fecero apparire la peronospora dappertutto, però energicamente combattuta.

Olive – Bella fioritura specie dove si ebbe stagione asciutta.

Conclusione – Se non si verificano calamità e se l'andamento meteorico, come speriamo proseguirà favorevole, in complesso avremo quest'anno un raccolto buono, che potrebbe dirsi riparatore a quello deficientissimo dell'anno scorso.

Ultimo! Ne abbiamo tanto bisogno!

Ognuno puo' prepararsi da sè lo zolfo ramato

Mancano ora gli zolfi ramati che pur sono tanto utili, necessari nella difesa dei grappoli contro la peronospora.

Orbene ecco come ciascuno può prepararsi zolfo ramato da sè.

Si sciolgono in acqua calda 5 chil. di solfato di rame e la soluzione semplice si spruzza a mezzo di una pompa o d'un inaffiatoio sopra un quintale di zolfo semplice bene sparso sopra un ammattonato. Durante questa operazione lo zolfo si rivoltola ben bene e più volte a mezzo di un badile affinchè tutta la massa resti intrisa. Indi la si fa asciugare, e si avrà così un zolfo ramato di colore verdognolo efficacissimo contro la peronospora che colpisce i grappolini dell'uva.

I nuovi prezzi dei fertilizzanti

Con Dec. Minist. il prezzo massimo della calciocianamide è fissato in L. 78.50 per quintale, del titolo garantito 15-18 per cento di azoto in sacchi (anche usati) da chili cento, tela per merce, resa franca sul vagone alla stazione di partenza.

Con altro decreto i prezzi massimi del perfosfato minerale consumatore per ogni unità di anidride fosforica solubile nel citrato ammonico, con le condizioni mercantili di assistenza, polverulenza ed omogeneità della merce, in sacchi da chili cento, tela per merce, sono i seguenti:

a) L. 1.55 franco su vagone nei porti di Genova Spezia, Livorno, Civitavecchia, Portici (Granatello) Milazzo, Porto Empedocle e Taranto;

b) L. 1.56 franco su vagone nei porti di Barletta e di Ancona;

c) L. 1.57 franco su vagone nel porto di Ravenna;

d) L. 1.58 franco su vagone nel porto di Venezia.

Per la merce consegnata alla rinfusa o in sacchi di proprietà dell'acquirente od insaccate a sua cura, i prezzi massimi suindicati verranno diminuiti di centesimi 20 per unità e saranno quindi rispettivamente ridotti a L. 1.32, L. 1.33, L. 1.34 e L. 1.35. Per la merce consegnata in sacchi da chili 50 i prezzi base di cui sopra si aumentano di non oltre centesimi 14 per unità.

Per quanto questi nuovi prezzi siano elevati in confronto del passato, pure noi seguitiamo sempre a consigliare di fare uso di questi fertilizzanti, il rendimento dei quali è sempre vantaggioso per l'agricoltore.

BREVI NOTIZIE

Il fondo di 20 mil. istituito per prestiti ai cerealicoltori del Mezzogiorno è stato elevato a 30.

— A Biella si è costituita una cooperativa pel commercio delle frutta.

— La denunzia della moria del pollame per recente disposizione è obbligatoria.

— Agli studenti delle R. Scuole Superiori Agrarie è stata applicata la dispensa dalle tasse quando essi trovansi sotto le armi.

— Con decr. 28 aprile vennero sospesi gli escomi nelle aziende agrarie a condizione familiari.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Conte P. – Terni – Per distruggere il tarlo del melo non c'è che ricercarlo nelle sue gallerie del tronco e dei rami e cacciarvi dentro dell'ovatta imbevuta di benzina.

— *Sig. M. B. – Frascati* – Contro il sigaraio della vite, oltre la raccolta e l'abbruciatura dei sigari, giova l'irrorazione con arseniato di piombo.

— *Sig. M. D. - Roma* – Il Min. d'Agricoltura concede un premio fino a 300 lire per attuare pei rimboschimenti. Avanzare domanda all'Ispezione forestale.

Camillo Mancini.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE – VI Sezione Penale.

Pres.: cav. Scaliaro – *P.M.*: cav. Zoccone – *Difesa*: on. Monti-Guarnieri e avv. Macbezione – *P.C.*: on. Raimondo e avv. Falessi.

La querela mons. Matone avv. Patriarca.

Ieri fu pronunziata la sentenza nella causa per diffamazione sporta dal sacerdote Nicola Matone contro l'avv. Carlo Patriarca.

Il Tribunale ha assolto il Patriarca dal reato di diffamazione perchè il fatto a lui attribuito non costituiva reato ed ha dichiarato compensate le ingiurie. Ha poi condannato il sac. Matone alle spese di giustizia.

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Pres. gen. Vannuglio – *P. M.*: col. Tanaredi – *P. C.*: col. Filotico.

Il processo dei cascami di cotone

Apertasi l'udienza alle 9 si procedette agli interrogatori di Rodolfo Durst, direttore e consigliere delegato del cotonificio di Cornegliano Ligure, e di Arturo Schwaiger, industriale.

Entrambi gli accusati di disfatto, dall'accusa di aver mandato cascami di cotone e cotone al nemico, affermando che essi si limitarono a vendere il sopra più ma con l'autorizzazione dell'autorità italiane e in epoca in cui l'Italia non era in guerra coll'Austria e con la Germania.

L'udienza si tolse alle ore 20.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

Cronaca di Roma

La questione del pane

Un assiduo ci scrive:

«Poichè si pensa all'igiene e alla salute pubblica, anche in vista dell'avvicinarsi della stagione estiva, sarebbe assai opportuno portare l'attenzione anche sulla panificazione.

I fornai, meno pochi, confezionano in locali, talvolta non puliti, una certa quantità di pane malcotto.

Sarebbe quindi bene che l'Ufficio d'igiene intensificasse il servizio d'ispezione dei forni non solo per constatare se essi rispondano come locali alle esigenze dell'igiene, ma anche se il pane è lievitato, lavorato e cotto secondo le buone regole del mestiere.

Le quali regole non sono rispettate che da pochi, sicchè, spesso, si ha un pane mal cotto e contenente ancora i germi che erano nell'acqua e nella farina».

L'assiduo ha ragione. In alcuni forni, infatti, non solo le regole più elementari dell'igiene non vengono rispettate ma si manipola un pane pessimo.

Il fenomeno è per lo meno strano, dal momento che in altri forni – pochini è vero – si manipola un pane ben cotto e di cui non va dispersa neppure la più piccola parte di midolla.

Basta passare per qualche via del centro e soffermarsi dinanzi alle vetrine di alcuni forni per vedere *filoncini* di un bel colore dorato e perfino le famose *bombette a quattro pizzi* ben manipolate e ben cotte.

Ora, se il pane è, e deve essere, di tipo unico, non è giusto che gli abitanti di certi rioni abbiano il pane igienico e ben manipolato, e agli altri cittadini sia riservato un pane la cui midolla rassomiglia a un pezzo di cerchione d'automobile.

Tanto più poi, che non è difficile eliminare le cause di questa differenza di panificazione.

Accenniamo già alla necessità di preporre alla confezione del pane un personale tecnico o per lo meno dipendente da un capo tecnico.

Il mestiere del fornaio non è di quelli che s'improvvisano ed ai quali alla pratica può supplire la buona volontà. Le dosi della farina, dell'acqua, e del lievito, il grado di cottura, sono tutte cose che richiedono un lungo apprendistage.

Ma la pessima confezione del pane, dipende anche da un'altra causa.

Le assegnazioni di consumatori non sono equamente ripartite, e, mentre ad alcuni forni sono sufficienti due o tre quintali di pane a fornire la clientela assegnata dalla rispettiva delegazione municipale, a molti altri non bastano venti quintali. Da qui una panificazione male eseguita ed una cottura frettolosa.

Sarebbe dunque opportuno che il numero dei consumatori venisse equamente ripartito per il numero dei forni. Qualche cittadino dovrebbe, è vero, camminare qualche metro di più, ma avrebbe il vantaggio di acquistare un pane igienico e ben cotto che potrebbe consumar *tutto*.

Questa equa ripartizione di clientela non presterebbe più il destro ai fornai di accampar delle scuse per la cattiva manipolazione del pane, mentre darebbe campo invece all'Ufficio d'Igiene di contestare con più sicura coscienza le contravvenzioni.

VATICANO — Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza il Card. Michele Lega, Prefetto della Segnatura Apostolica.

— Ha inoltre ricevuto: mons. Aurelio Galli, segr. dei Brevi e ad Principes; mons. Melchiorre Cavannali col rev.d. Angelo Novelli ed il cav. Giuseppe Sommariva; il p. Serafino Marchionni, Definit. gen. degli Agostiniani Scalzi, la madre superiore gen. delle Dame dell'Assunzione con due Religiose.

L'Associazione dei mutilati. — Convocati dalla presidenza dell'Associazione Nazionale dei mutilati, si sono riuniti i deputati che hanno prestato servizio militare e partecipato ad azioni di guerra per uno scambio di vedute intorno ai voti formulati al congresso dell'Associazione, per i provvedimenti a favore dei mutilati delle famiglie dei caduti e dei combattenti.

Il gruppo dei deputati combattenti ha preso atto con viva compiacenza delle direttive dell'Associazione ispirate al più puro patriottismo e nello stesso tempo indipendente da ogni tendenza politica di partito e si è messo a completa disposizione della presidenza dell'Associazione.

Esaminati i voti, anche in relazione alle annunziate disposizioni promosse dal Ministero Bissolati che in parte colgono i deliberati del congresso, ha stabilito di formulare proposte relative agli altri punti che saranno presentate all'on. Bissolati ed agli altri Ministri competenti.

In particolare esame è stata presa la questione dei tubercolosi di guerra, stabilendo al riguardo un'azione che sarà svolta per completare le opportune norme già prese dall'on. Orlando come Ministro dell'Interno.

Il gruppo, a richiesta dell'Associazione, ha deciso di presentare subito un'interpellanza, perchè i giudizi contro gli imputati di tradimento si svolgano colla massima celerità di procedura, e perchè il pubblico abbia notizie complete e precise, circa l'azione della giustizia evitando comunicati contraddittori ed equivoci.

Ha infine espresso un vivo plauso al Ministro Sapelli per la sua recente circolare, che mira a rendere provvida ed efficace la propaganda patriottica dei mutilati con una disciplina degli organismi, che si dedicano a questo e che devono essere inquadrati nell'Associazione Nazionale.

Meritata onorificenza. Il rag. Cardoni cav. Domenico, che sin dall'inizio della nostra guerra dirige con impareggiabile operosità e zelo, l'Ufficio Contabilità della Croce Rossa Italiana, con recente decreto da maggiore è stato promosso tenente colonnello.

MOSTRA A PALAZZO CHIGI.

Fra i sistemi di propaganda più notevoli della *Mostra* hanno destato interesse le geniali pubblicazioni del barone Arturo Di Castelnuovo, che fin dall'inizio della guerra ha molto contribuito ad opere patriottiche: ad attestar ciò vi sono numerose lettere di S. E. il Ministro della Marina, per l'Opera Naz. di Patronato, per le navi Asilo dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», per il fondo per vedove ed orfani di ufficiali caduti in guerra, e del Com. Naz. Femminile «Pro Asilo figli dei richiamati». Oltre è ab... bum di lettere di complimento, per l'editore, di uomini politici, vi sono *Il Cuore d'Italia*, che l'on. Barzilai ha dichiarato *Documento prezioso di patriottismo*, le tre edizioni del 1916-17-18 del *Calendario d'Italia* e *Gallia Italia* e nuova edizione, raccolta di autografi di personalità francesi sull'Italia, edito pro Orfanotrofio italiano di Nolsa-le-Grand, fondato da donna Bice Tittoni.

Per l'assistenza ai ciechi e mutilati. — La Feder. Naz. dei Comitati di Assistenza ai militari ciechi, storpi, mutilati, ha pubblicato in questi giorni il quarto numero del proprio Bollettino, che riassume l'attività le iniziative dei vari Comitati e reca interessanti articoli dei maggiori specialisti della scienza ortopedica. Il Bollettino è redatto dal Presidente della Federazione conte di San Martino e dal segretario gen. prof. Tommaso Bencivenga.

Per il Patronato scolastico. — Sono apparse nei giornali notizie circa i risultati delle indagini disposte dal Ministro della P. I. in seguito a voci diffuse di non regolare amministrazione del patronato scolastico di Roma. Poichè nessuna comunicazione in proposito fu fatta da chi era in grado di conoscere la relazione delle indagini predette, le notizie pubblicate devono ritenersi affatto arbitrarie e infondate.

Nei giardini dell'Ambasciata inglese. — Un felice successo ha ottenuto la simpatica iniziativa di Lady Rodd di trasferire il *Tea room* della *Belle Alliance* nei deliziosi giardini dell'Ambasciata Inglese, e il pubblico attratto dal luogo incantevole accorre ogni giorno numerosissimo, felici di poter con tenue spesa, contribuire alla più santa opera di carità: aiutare i nostri mutilati.

Per coloro che ancora non lo sapessero il *Tea Room* è aperto tutti i giorni meno il mercoledì e la domenica dalle 16,30 alle 19 e vi si accede dal cancello dei giardini dell'Ambasciata a destra di Porta Pia. – Il mercoledì poi dalle 21,30 alla mezzanotte il giardino artisticamente illuminato è aperto al pubblico.

Si eseguisce anche della scelta musica.

L'inaugurazione della Mostra d'Arte al Pincio. — Ieri mattina, alle ore 11 s'inaugurò alla casina del Pincio la Mostra d'Arte, organizzata dal comm. Piacentini e da Carlo Tridenti. Vi accorse il pubblico più elegante e più intellettuale di Roma.

Notammo, tra la folla la contessa Antonietta Loardi. Ponti con donna Andreina, la contessa Fabriotti, la principessa Giovannelli, la contessa Lovatelli, la baronessa Savelli-Simpson, la principessa Livia Borghese, la marchesa Guiccioli, la contessa Elti, le signore Orlando, Marani, Morani, Ambrosi, Piacentini-Festa, Tonelli, Andreoni, Badaloni, Signorelli, Piacentini-Santoliquido, Danesi-Traversari, Gasparri, Sibilla e innumerevoli altre.

Tra gli uomini si notarono il comm. Corrado Ricci il comm. Colasanti e il comm. Marini. Il comm. Valentino Leonardi, il conte Primoli, i conti Bisumsthil, il conte Filippo Lovatelli, il marchese Brancaccio, il comm. Ambron, il senatore Bodio, Trilussa, Giovanni Papini, Giovanni Amendola e altri.

Non potendo questa sera, per assoluta mancanza di spazio, occuparci della mostra, ne discorreremo a lungo domani.

Gli esattori delle imposte dirette. — Si sono riuniti a convegno, in Roma, i rappresentanti delle federazioni ed associazioni fra gli esattori delle Imposte dirette di tutte le regioni d'Italia per discutere e concordare una serie di provvedimenti da invocare dal governo a favore della classe in conseguenza del disagio che lo stato di guerra ha prodotto nelle singole gestioni esattoriali.

Sono rappresentati al Convegno circa 1500 esattorie e si è già stabilito di costituire un Comitato Centrale con sede permanente in Roma.

Per il giudice americano Lindsey. — Oggi alle 18, promossa dall'on. Gallenga Sottosegr. di Stato per la propaganda all'estero e per la stampa avrà luogo al palazzetto Venezia, una importante riunione in onore del giurista americano Lindsey.

Il Congresso degli Olivicultori Italiani. — Ad iniziativa della Soc. Naz. degli Olivicultori – e del benemerito presidente senatore De Cesare – si terrà in Roma un importante Convegno allo scopo di esaminare le gravi questioni che agitano, in questo momento, il mercato degli olii d'olivo.

Il Congresso che s'inaugura domenica prossima 9 corr. alle 10, nella sala del Consiglio Provinciale, si occuperà dei seguenti argomenti:

1° *L'olio nella politica dei consumi (Produttori e consumatori danneggiati).* Relatore l'on. Eugenio Maury, deputato al Parlamento, vice presidente della Società.

2° *Provvedimenti per promuovere l'incremento dell'olivicoltura.* Relatore prof. Flamini Bracci, direttore del R. Oleificio sperimentale di Spoleto.

3° *Provvedimenti per l'esonero del personale specializzato nella potatura e nell'innesto degli olivi e nell'industria dell'oleificio.* Relatore comm. Francesco Castellano, consigliere della Società.

Soc. di M. A. fra gli impiegati civili. — Oggi alle 19,30 nella sede della società in via Nazionale 82, avrà luogo una riunione di impiegati per formulare un ordine del giorno col quale si chiederà al Governo il riconoscimento degli anni di servizio agli effetti degli avanzamenti e del trattamento di riposo.

Istruzione - Educazione - Conferenze

La Conferenza Savage Landor pro mutilati di Roma. — Ieri, nei locali della Casa Nazionale Infortuni, gentilmente messi a disposizione, si è riunito il Comitato organizzatore della conferenza che l'esploratore inglese Savage Landor terrà all'Augusteo la sera del 17 corr. a beneficio dell'Opera di Assistenza ai Militari ciechi, storpi e mutilati di Roma. Assistevano fra le altre le baronessa Maria Blanc, donna Ida Orlando, donna Bice Tittoni, la marchesa Guiccioli, la signora Pia Hanau, la contessa di Robilant, la sig.ra Elia, donna Amalia Pecano, la contessa Raineri, la sig.ra Ina Tozi. Assisteva anche S. E. l'on. Gallenga. Sono stati presi tutti gli accordi perchè l'iniziativa sia coronata dal migliore successo e la serata riesca degna dello scopo benefico che si propone. Come è noto infatti, tutto l'introito sarà devoluto a beneficio dell'Opera di Assistenza ai mutilati di Roma. Tutte le signore intervenute si sono assunte l'incarico della vendita dei posti che si è già iniziata sotto i migliori auspici. L'argomento del resto che sarà trattato dal signor Savage Landor, è tale da far prevedere una di quelle serate nelle quali tutta la Roma benefica si raccoglie per onorare l'esercito e compiere una nobile opera di pietà.

Il Savage Landor, che fin dal principio della guerra ha visitato tutta la fronte occidentale, ha recentemente compiuto degli studi sulla fronte italiana in Macedonia e sull'opera che il nostro soldato svolge in Albania. Il Landor ha raccolto inoltre una larghissima serie di interessanti fotografie che saranno per la prima volta proiettate a Roma; illustrate da lui stesso nella nostra lingua che il Landor parla a perfezione.

Alla serata parteciperà tutto il nostro mondo politico, il Corpo diplomatico e l'aristocrazia romana.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La misera fine di due bambini — Narrammo ieri che il ragazzo Carocci Montefortino di a. 9, mentre giuocava nella propria abitazione in via Tiburtina, 67, cadde producendosi gravi contusioni al capo.

L'altra notte il bambino cessò di vivere al Policlinico.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Ieri il bambino Luciani Salvatore di sedici mesi in un momento che non era sorvegliato, prese un guscio di nocella e se lo cacciò in bocca. Trasportato al Policlinico il bambino morì soffocato.

Mortale malore. — Ieri mattina Antonio Mello di a. 14, nella propria abitazione in via Leonardo da Vinci 41, dopo aver fatto un bagno, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato al Policlinico, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Risse. — Ieri mattina al Corso Umberto I Cristofaro Chelotti di a. 13 ab. in via del Babuino 131, per futili motivi venuto a lite con Mario Sciurigiani di a. 14, riportò una ferita di compasso al te[...]

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 6 giorni.

— Il capo usciere delle Ferrovie dello Stato Pozzi Paolo di a. 48, ieri mattina alle 10, nei pressi del Palazzo delle Ferrovie a Villa Patrizi venne aggredito da certo Sabia Vito, che gli assestò una bastonata alla testa producendogli ferito lacero contusa alla regione parietale sinistra. L'aggressore fu arrestato. Il motivo di questo atto di violenza sembra debba attribuirsi a vecchi rancori. Il ferito si recò a farsi medicare al Policlinico.

Borseggi. — In piazza S. Maria Maggiore, ieri mattina, la domestica Maria Anseri di a. 36 ab. in via S. Maria in Piscinula, 41, mentre si trovava in un tram municipale della linea 20, fu derubata del portamonete contenente 26 lire.

Il fatto venne denunziato alla Questura Centrale.

L'ortolano Domenico Medori di a. 46 in via Aurelia 150, ieri mattina in un tram della linea 24 in piazza S. Pietro fu derubato del portafoglio contenente 238 lire.

Il ladro inseguito da un agente del Commissariato di Borgo, fu tratto in arresto ed identificato per Italiano Latini di a. 30 ab. in via dei Fiori 13.

Tentato suicidio. — L'infermiera Margherita Carra di a. 31 ieri sera nella propria abitazione in via Monte della Farina 43, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— L'elettricista Luigi Fabbri di a. 18, ieri alle ore 18 mentre lavorava nell'interno del Ministero di Grazia e Giustizia in piazza Firenze, cadde da una scala a piuoli, riportando contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo trattennero in osservazione.

— Il falegname Tommasi Carlo di a. 17, ieri alle ore 18,30 nei pressi della sua abitazione in via Celimontana 44, per futili motivi venuto a lite con Fortuno Maranti di a. 18 riportò una ferita di coltello al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera nella scuola tecnica in piazza Vittorio Emanuele, Umberto Antonini di a. 12, per futili motivi venuto a lite con Umberto Caola di a. 11 riportò una ferita di temperino alla coscia sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 6 giorni.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 17,15, Nello Paradisi di a. 8 al vicolo del Ghettarello 25, mentre giuocava in via Statilia, fu colpito all'occhio sinistro da un sasso lanciato da un ragazzo rimasto sconosciuto.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Ieri alle ore 13,30, Vittorio Conti di a. 67, nel cortile della propria abitazione in via Marmorata 100, cadde fratturandosi il polso sinistro.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— La maestra Rosa Picconcerti di a. 30 ab. in via Ricasoli 16, ieri alle ore 8 in piazza Vittorio Emanuele, nel salire in un tram municipale della linea 28, cadde producendosi lievi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 16 giorni.

— Il ragazzo Mezzilli Mario di a. 12 ab. in via Giovanni Pacini 25, mentre giuocava ieri mattina alle 10 in Villa Umberto cadde e si fratturò il femore sinistro. Fu trasportato al Policlinico. Guarirà in 40 giorni.

TEATRI DI ROMA

«LE GALERE» DI D. TUMIATI AL «QUIRINO»

Domenico Tumiati continua la sua opera di ricostruzione drammatica dei più caratteristici avvenimenti del risorgimento italiano.

Dopo aver presentato la figura di Mazzini nella *Giovine Italia*, quella di Cavour nel *Tessitore*, gli ultimi giorni della repubblica veneziana del 1849 nella *Meteora*, il Tumiati ha nelle *Galere* rievocato la nobile e dolorosa figura di Carlo Poerio.

L'azione drammatica si svolge dal 1849 al 1859; vi si assiste alla reazione del governo di Ferdinando II, dopo che egli ebbe ritirato lo statuto, che primo fra i regnanti italiani aveva elargito ai nuovi popoli nel febbraio del 1848 all'avvento e al processo di Poerio: ai patimenti suoi e dei suoi compagni nelle crudeli carceri borboniche: in fine alla sua partenza per l'Inghilterra a bordo dello *Stromboli*.

Si vedono in iscena anche il crudele ministro Longobardi, il feroce prefetto di polizia Pechenerda, il procuratore generale Angelillo e il delatore e falso accusatore Luigi Jervolino. Non manca Gladstone, il quale – naturalmente – pronunzia la famosa frase «Il Governo napoletano è la negazione di Dio!»

Sopra questo sfondo storico e semi-storico è innestata l'avventura d'amore fra Poerio e Isabella Cellamare di Roridale: avventura, che finisce tristemente, perchè Poerio al suo uscire dal carcere era già stato quasi del tutto dimenticato.

Il procedimento usato dal Tumiati in questo suo nuovo lavoro storico è analogo a quello dei suoi precedenti lavori: egli prende una figura centrale e intorno vi ricostruisce l'ambiente storico. Ma mentre in *Giovine Italia*, nel *Tessitore* nella *Meteora* la cornice storica e l'animo collettivo di tutti i personaggi erano i veri protagonisti, nelle *Galere* invece l'intero dramma si concreta e si svolge intorno alla figura del protagonista.

E questo diminuisce certo l'interesse del lavoro e il suo valore: come le vicende storiche attuali sono troppo palpitanti e gravi, perchè un passato, oramai lontano, possa destare l'emozione, che esso aveva ancora virtù di suscitare nel tempo in cui la guerra era un mito e la lotta per l'indipendenza un ricordo epico.

Così ieri sera il Poerio fu applaudito tepidamente: più calorose accoglienze ebbero il 2° ed il 3° che procurarono anche alcune chiamate all'autore; il 4° passò sotto silenzio.

De Sanctis recitò con grande anima e grande calore e si ebbe applausi anche a scena aperta: gli altri lo assecondarono con impegno.

Decorosi gli scenari non che mediocri i costumi.

— Stasera *Le Galere* si replicano.

F. G. C.

Valle. — Stasera *"A fortuna 'e Felicello"* e prossimamente *Signore, voi siete un....*

Adriano. — A grande richiesta stasera si replica *La Geisha*, che ha ottenuto uno straordinario successo.

Manzoni. — Questa sera *Montevergine*, applaudite scene giocose napoletane di S. Romano. Vi prendevano parte Bianca De Crescenzo, Mary Elek, la Giordano, il Corbinci, lo Schioppa, il Crispo.

Quanto prima *Se vola e non se tocca*, commedia nuovissima di Corbinci.

LA «SONNAMBULA» AL «NAZIONALE»

Discreta anche questa edizione data iersera, dell'immortale spartito belliniano: la protagonista Enrichetta Graziani, cantante di buoni mezzi vocali, superò con onore le difficoltà della parte di *Amina* e con lei furono applauditi il basso Cesari, Bice Orlni, Linda Fiorentini ed il tenore Bernardini.

Stasera *La Forza del destino* e domani *Sonnambula*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino — *Le Galere* – ore 21,15.
Valle. — *A fortuna e Felicello.* – ore 21.
Nazionale. — *Forza del destino.* – ore 21.
Adriano. — *La Geisha.* – ore 21.
Manzoni — *Montevergine.* – ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografico, dalle 17 alle 23.

Corso Cinema Teatro. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

ULTIME NOTIZIE

Le merci requisite nei comuni occupati dal nemico

Le domande di requisizione che devono essere inviate a norma della deliberazione del Consiglio dei Ministri pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio u. s. riguardano esclusivamente le merci che furono oggetto di requisizione o di precettazione nei Comuni occupati dal nemico.

Il termine per la presentazione delle domande fissato al 10 giugno p. v. non è perentorio. Dovendosi però procedere ad un accertamento generale che servirà di base a concrete successive determinazioni è opportuno che tutti gli elementi siano raccolti con sufficiente approssimazione alla realtà entro un determinato limite di tempo. Ciò però non esclude che siano prese in considerazione le istanze presentate fuori del termine.

Le domande scritte su carta libera debbono contenere indicazioni per quanto possibile precise e complete – anche circa la dimora attuale dell'istante – e devono essere confortate da questi elementi di prova che l'interessato è in grado di far valere.

Gli atti e i documenti devono essere esibiti in copia.

Per facilitare la presentazione delle domande l'Alto Commissariato dei profughi provvede alla distribuzione di apposite schede nelle quali gl'interessati scriveranno le indicazioni necessarie e la domanda di liquidazione.

Le schede sono distribuite per il tramite delle Prefetture e mezzo dei Patronati dei profughi, dei Commissari prefettizi e dall'Associazione dei proprietari delle provincie invase.

Il Ministero per gli approvvigionamenti e consumi riceve le istanze contenute nelle schede o in atto separato e provvede agli opportuni accertamenti.

Consiglio Superiore del Lavoro

Il Consiglio Superiore del Lavoro inaugurò ieri la sua 22a sessione. Aprì la seduta il Ministro Ciuffelli il quale rivolse un reverente saluto alla memoria di Pietro Chiesa, di Carlo Colombo e di Raffaele Jona e ricordò del Chiesa la collaborazione assidua e feconda, la nobiltà degli intenti, l'attività instancabile e benefica di tutta la vita.

Il Ministro accennò quindi alla vastità ed importanza dei problemi che dovranno essere esaminati dal Consiglio in ordine alle provvidenze nel campo del lavoro e della previdenza sociale per il dopo guerra per le quali la competenza del Consiglio del Lavoro assicura un utile contributo al Governo e alla speciale Commissione istituita dal Presidente del Consiglio.

— Rispose brevemente il Presidente del Comitato permanente del lavoro comm. Saldini esprimendo il fermo convincimento che il Consiglio sente di poter rispondere alla fiducia in esso riposta dal Governo e confida di poter fare opera utile al Paese. Espresse l'augurio che i voti che saranno formulati dal Consiglio non rimangano inascoltati ma possano trovare attuazione in provvedimenti legislativi.

Dopo affettuose parole di commemorazione di Pietro Chiesa pronunciate dai colleghi Turati, Paletti e Oberti, il Consiglio iniziò i lavori con un sommario esame dell'ordine del giorno. La discussione continuerà oggi e nei giorni successivi.

A proposito del vettovagliamento del Montenegro

Il R. Consolato Generale del Montenegro in Roma ci comunica: — Si riferisce a questo Consolato Generale un esemplare di una circolare del «Comité Montenegrin pour l'union nationale» in data 22 maggio da Parigi diretta a tutti gli onorevoli Deputati italiani firmatari della mozione parlamentare pel vettovagliamento del Montenegro.

Detta circolare – che emana da un noto avversario del Montenegro e traditore della Patria – contiene gravissime inesattezze ed una decisa tendenza a causare equivoci, che potrebbero compromettere e deviare i risultati del nobile appello del Parlamento Italiano. Non essendo il detto Comitato autorizzato, nè direttamente od indirettamente riconosciuto dal R. Governo Montenegrino, e dagli altri Governi Alleati, come pure dalla Croce Rossa Montenegrina e dalle altre Associazioni di beneficienza autorizzate, questo R. Consolato Generale crede opportuno nell'alto interesse del Popolo Montenegrino e della opera generosa dei Deputati Italiani, di segnalare pubblicamente queste manovre che altro non sono che una ripetizione di insinuazioni già ripetutamente smentite.

Lo Statuto a Tripoli

◆ (S) **Tripoli, 2.** — Per la ricorrenza della Festa Nazionale, con la consueta solennità ebbe luogo stamane un ricevimento al Castello delle autorità civili e militari, della colonia italiana e delle notabilità indigene. La città è imbandierata e festante. I capi indigeni rinnovarono calorosamente i propri sentimenti di fedeltà, bene auspicando alla vittoria delle armi italiane. Dopo la cerimonia, furono solennemente distribuite le medaglie al valore. Festeggiamenti vi furono in tutti i presidi.

Ministero Interno
Provvedimenti varii.

Con recenti Decr. Luogoten., su proposta del Ministro dell'Interno, sono stati sciolti i Consigli Comunali di Mirabella Imbaccari (Catania) e S. Michele Extra (Verona) e nominati rispettivamente regi commissari il cav. rag. Alfio Soluto, ragioniere di Prefettura, ed il comm. prof. Guglielmo Tonlazzo.

Sono stati inoltre approvati i bilanci per l'esercizio 1918 delle provincie di Teramo e di Vicenza.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 5 GIUGNO 1918

Bollettino di guerra n. 1107.

Lungo tutta la fronte limitata attività delle artiglierie. Tiri aggiustati di nostre batterie hanno provocato qua e là incendi ed esplosioni nelle linee avversarie e fatto precipitare in fiamme un pallone frenato, sulla riva sinistra del Piave.

— Nella regione del Grappa scontri di pattuglie a noi favorevoli; a Cortellazzo un nucleo nemico è stato respinto a fucilate dagli avamposti.

— La sera del 3 corrente sono stati abbattuti quattro velivoli avversari.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 4** — Ufficiale delle ore 23:

Durante la giornata il nemico ha sensibilmente rallentato la sua azione e s'è limitato ad alcuni tentativi locali di artiglieria. Il nemico si è mostrato attivo a nord dell'Aisne, fra l'Aisne e l'Ourcq e nella regione di Reims.

— A nord di Moulin sous Touvent le nostre truppe hanno migliorato le loro posizioni ed hanno realizzato qualche guadagno di terreno. Nella regione di Long-Pont i tedeschi sono riusciti a penetrare momentaneamente nella foresta di Retz, ma i nostri contrattacchi li hanno ricacciati immediatamente fino ai margini orientali.

Sul rimanente del fronte nessun cambiamento.

(S) **Parigi, 5** — Ufficiale delle ore 15:

Attacchi locali continuarono nella sera di ieri e nella notte ai margini settentrionali del bosco di Carlepont. Due attacchi tedeschi furono arrestati dalle mitragliatrici francesi. Altri tentativi nella regione di Antreses, ad est di Dommiers e verso Corcy fallirono del pari.

— A nord di Corcy un'azione di fanteria appoggiata da *tanks* permise ai francesi di rettificare la loro linea sui margini della foresta.

— A sud dell'Ourcq i tedeschi diressero violenti attacchi su Chezy e a sud-est di questa località. Le truppe francesi infransero tutti gli assalti ed inflissero gravi perdite agli avversari.

— L'attività dell'artiglieria continua vivissima a nord dell'Aisne, e nella regione di Reims.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 4** — Comunicato pom.:

Reparti nemici sono stati respinti durante la notte in vicinanza di Beaumont-Hamel e di Boyelles. Un'altra incursione tentata dal nemico a nord-est di Mont Kemmel è stata respinta dai francesi i quali hanno fatto alcuni prigionieri.

Null'altro da segnalare sul fronte inglese.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi, 4** — Comunicato dello S. M.:

Le nostre truppe a nord-ovest di Chateau-Thierry hanno infranto un tentativo fatto dal nemico per avanzare a sud attraversando il bosco di Veuilly. Un contrattacco l'ha respinto a nord di questo bosco.

— Sulla Marna un battaglione tedesco che aveva traversato il fiume a Jaulgonne è stato contrattaccato dalle truppe francesi ed americane e costretto a ritirarsi sulla riva destra. Esso ha subìto gravi perdite in morti e in prigionieri.

— Attività di pattuglie in Piccardia e in Lorena. In Woevre abbiamo bombardato le posizioni nemiche con proiettili a gas asfissiante.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** Comunicato serale:

Combattimenti vittoriosi sulla riva meridionale dell'Aisne ad ovest di Soissons.

◆ (S) **Berlino, 5.** — (Ufficiale):

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. - Riuscito puntate nelle Fiandre. Su tutto il fronte regnò viva attività di ricognizioni. La lotta di artiglieria riprese a momenti.

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco. - Proseguendo i nostri successi sulla riva meridionale dell'Aisne, respingemmo il nemico su Ambleny e Cutry e prendemmo le sue posizioni a nord di Dommiers. Combattimenti locali dalle due parti del fiume Ourcq. Salvo ciò la situazione è invariata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 4** — Comunicato ufficiale:

Ad ovest del Vardar tentativi nemici sulle nuove posizioni sono stati respinti. Attività delle opposte artiglierie nella regione di Dobropolje, nell'ansa della Cerna e a nord di Monastir.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 4** Ufficiale. — Nella giornata del 3 le nostre squadriglie da bombardamento, forzando il passaggio delle linee nemiche, hanno abbattuto due velivoli tedeschi. Tre altri velivoli e due palloni frenati sono stati abbattuti dalle nostre squadriglie da caccia. Durante la stessa giornata 21 tonnellate di proiettili sono state gettate su truppe in marcia, su colonne di artiglieria, su convogli di approvvigionamento; e sugli stessi obbiettivi, altre 23 tonnellate sono state lanciate nella notte dal 3 al 4.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 4** — Ufficiale.

L'attività aerea è stata minore nella giornata del 3 corrente. Alcune ricognizioni e operazioni fotografiche sono state effettuate e 16 tonnellate di proiettili sono state lanciate durante la notte seguente dai nostri velivoli. Gli obbiettivi specialmente attaccati sono stati le stazioni di Saint Quentin, di Douai e di Luxembourg. Tre apparecchi tedeschi sono stati abbattuti in combattimento ed un altro è stato costretto ad atterrare privo di controllo. Nessuno dei nostri manca.

INFORMAZIONI ESTERE

GLI UNGHERESI E LA LEGGE AMERICANA SUGLI STRANIERI

(S) **New York, 3** — In una grande assemblea, la Federazione indipendente delle società ungheresi ha approvato la seguente mozione: «Esprimiamo la nostra gratitudine al Presidente degli Stati Uniti, per avere esentato i sudditi ungheresi dagli effetti della legge relativa agli stranieri di origine nemica. Nel momento in cui è stata dichiarata la guerra contro il Governo austro-ungarico, decidiamo di fare nostra la causa che ha condotto questo popolo amante della pace ad entrare in guerra, e prendiamo la risoluzione come cittadini residenti in questo paese, di fare tutto il possibile per aiutare il Governo americano a portare la pace e la giustizia a tutta l'umanità».

LA LEVA IN GRECIA.

(S) **Atene, 4** — Un decreto chiama sotto le armi le classi dal 1909 al 1917 della Grecia occidentale e quindici classi di telegrafisti.

LE MERAVIGLIE DEI SOCIALISTI TEDESCHI.

Zurigo, 5 — La Commissione navale del *Reichstag* deve prossimamente esaminare un'interpellanza presentata dai socialisti, i quali domandano come sia stato possibile, malgrado la guerra sottomarina, che quattrocentomila soldati americani abbiano potuto sbarcare in Francia. (*Anzi ora hanno superato il mezzo milione*).

LO SPIONAGGIO IN SPAGNA.

Barcellona, 4 — La polizia ha tratto in arresto un individuo sospetto. In seguito ad una perquisizione nel domicilio di lui, si sono rinvenuti documenti compromettenti a riguardo del siluramento della nave spagnuola, affondata pochi giorni fa presso Palamos, da un sottomarino tedesco.

La spione era un tedesco, domiciliato da molto tempo a Barcellona.

L'istruttoria si fa a Madrid. Si ritiene che lo spione avesse parecchi complici e perciò la notizia del processo ha destato grande impressione.

I BISOGNI DI CARBONE DELL'ITALIA E DEGLI ALLEATI

(S) **Londra, 5** — Sir Guy Calthrop, controllore dei combustibili, parlando ad una conferenza delle Autorità civili scozzesi a Glasgow ha detto che le due ragioni importanti per razionare il carbone d'uso domestico sono il fatto che 75 mila fra i migliori minatori del paese sono stati inviati al fronte e eccezionali domande sono fatte dagli Alleati alla Gran Bretagna per ottenere carbone.

L'Italia non produce carbone e la Francia è stata gravemente colpita dalla recente avanzata tedesca. Parecchi milioni di tonnellate sono stati prodotti l'anno scorso in Francia, di cui non si potrà disporre quest'anno. Dobbiamo razionare tutti: Inghilterra, Scozia, Irlanda. Gli approvvigionamenti di carbone all'Irlanda debbono essere ridotti di un quarto.

Ogni famiglia deve fare economia. Ogni capo-famiglia potrà scegliere in proporzione il combustibile che vuol ottenere in gas, elettricità e carbone. Accordi saranno fatti per concedere un minimo di illuminazione a gas, o ad elettricità, all'infuori della razione di combustibile.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

L'INDIPENDENZA DELLA GEORGIA.

Stoccolma, 5 — Un'informazione da Mosca annunzia che la Georgia si è costituita in stato indipendente. Essa comprende le città di Batum e Tiflis.

Sembra che questa proclamazione d'indipendenza sia stata ispirata da emissari ottomani.

LA RUSSIA BIANCA SI DICHIARA AUTONOMA

Stoccolma, 5 — La Rada della Russia bianca ha proclamato l'indipendenza del paese, rivendicando le provincie di Mohilew, parte delle provincie di Minsk, Grodno, Vilna, Vitebsk, Smolensko e Tchernigiff. La Russia bianca in tal modo si stacca dalla grande Russia. Primo atto della Rada è stato quello di dichiarare nullo il trattato di Brest Litowsk.

IL TRADIMENTO LENINISTA CONTINUA

(S) **Mosca, 28** — (Ritardato) Nella seduta del Comitato esecutivo centrale il socialista rivoluzionario Abramovitch chiese d'interpellare il Commissario per gli esteri circa la proposta al Governo della Finlandia dello scambio di un porto contro una parte della costa Murmana ed insistette sulla necessità del controllo del Comitato per questioni così importanti.

Il Comitato respinse la richiesta di Abramovitch.

Dopo il trasferimento dell'ex-Czar e dell'ex-Czarina ad Ekaterinebourg, anche il Granduca Alessio e le figlie di Nicola II furono trasportati ad Ekaterinebourg.

Da varie fonti si conferma che il generale Korniloff fu ucciso da un proiettile durante il combattimento del 31 marzo ad Jekaterinodar.

SPAGNA

Madrid, 5 — Si discuterà, in questo mese, innanzi alla Cassazione la causa del colonnello Marquez, l'antico presidente della Giunta suprema militare di Barcellona. Il Marquez ricorre contro il giudizio del tribunale di onore che l'aveva eliminato dall'esercito per divergenze di vedute fra lui e gli elementi militari.

E' questo un episodio giudiziario che si collega ai recenti dibattiti politici fra i militari e i civili.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 5** — La *London Gazette* pubblica un proclama, il quale prescrive che i sudditi turchi contrari all'attuale regime ottomano e ben disposti verso gli alleati non saranno sottoposti alle restrizioni stabilite per gli stranieri nemici.

FRANCIA

(S) **Parigi, 5** – I giornali annunziano che i dep. Renaudel e Forry hanno preso l'iniziativa di una proposta di legge tendente a creare una direzione di artiglieria di assalto al Ministero della Guerra. Questa direzione analoga alla direzione dell'aeronautica sarebbe annessa alla fanteria.

Il *Petit Parisien* annunzia che un areoplano tedesco, ha atterrato ieri nella regione di Pamant per errore. L'apparecchio possedeva quattro motori da 250 cavalli e potrebbe portare una tonnellata di esplosivo. I tecnici stanno esaminando l'areoplano.

(S) **Parigi, 5** — I giornali deplorano l'attitudine di alcuni deputati socialisti, ma dicono che il voto che chiuse la discussione di ieri alla Camera ha rinforzato la maggioranza governativa e ha dato al Pres. del Consiglio tutta l'autorità di cui ha bisogno per continuare l'opera di difesa nazionale.

(S) **Parigi, 5** — La minoranza che votò contro l'ordine del giorno di fiducia al Governo comprende 85 socialisti unificati e radicali socialisti appartenenti all'opposizione quasi permanente.

Barrès nell'*Echo des Paris* scrive: Sarebbe un delitto nell'ora presente diminuire Clémenceau. Egli è la forza e la fiducia della nazione ed ha una parte importante nell'ammirevole spirito e nel morale della Francia. Bisogna amarlo e conservarlo.

Il *Poilu* giornale delle trincee, chiede a Poincaré di proporre Clémenceau al generalissimo per una citazione all'ordine del giorno e per il conferimento della Croce di guerra con palme.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 5 giugno 1918

Consolidato 5 % contanti L. 86,70 – Rendita Ital. 3 ½ % 79,075 a 80,30 – Azioni Banca d'Italia 1324 - Banca Comm. Ital. 1035 a 1038 a 1037 - Credito Italiano 725 – Banca Sconto 580 – Banco Roma 112 a 113 ¼ – Meridionali 465 – Mediterranea 232 – Rubattino 778 a 783 – Immobiliare 245 a 246,50 – Imprese Fondiarie 106 ½ a 108 – Fondi Rustici 307 a 313 a 312 – Ansaldo 311 a 312,50 – Metallurgica 166 – Azoto 324 a 322 – Carburo 824 a 830 – Soda 154,50 a 158 – Colla Concimi 225 a 228 – Motocarri 253,50 – Gas 622 a 620 – Estrattive 71 – Fiat 496 a 503 a 500 – Molino Pantanella 261 – Ilva 264,50 a 264 – Liquiti 29.

Mercato fermissimo.

BORSA DI LONDRA

	3	4
Nuovo prestito francese 4 %	66 —	66 —
Prestito francese	77 3/4	77 3/4
Nuovi Consolidati	56 1/8	56 1/8
Rendita spagn. esterna nuova	— —	136 —
Rendita Giapponese 4 %	— —	71 1/2
Rendita turca unificata	55 1/4	55 1/4
Venezuela	66 —	66 3/4
Marconi	3 1/8	3 3/32
Argento in verghe	48 7/8	48 7/8
Rame contanti	110 —	110 —

Chéque su Italia 43.50 a 43.60
Cambio su Parigi 27.15. ½ a lungo termine 27.58. ½

Amsterdam

Cambio su Berlino *guilders*	38.65 – 39.15

Madrid

Cambio su Parigi	— — – 61.70

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

Cure Estive

Abbonamenti facilitati per la stagione

INALATORIO A SECCO

(sistema brevettato Dr. Favaro - Polverizzazioni secche di Acque Salsoiodiche.

— Cura marina intensiva —

BAGNI MEDICATI

con acque di Salsomaggiore
con acque naturali diverse

Istituto Kinesiterapico Via Plinio 19 - ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 6 Giugno — S. Eustorgio

Leva il sole alle 4.39 — Tramonta alle 7.53

Leva la luna alle 2.28 m. — Tramonta alle 5.16 s.

L'Ave Maria suona alle 8

Sciarada

Sta il primo distante
L'altro è furfante
L'intiero del soldato
E' molto rispettato

Spiegazione del giuoco precedente:
Cor - fù — CORFU'

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 30 maggio.
Nati 23 dei quali 4 nati-morti.
Morti 31 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI.

Saraceni Mariano di Gioacchino 78 Roma imp. con.
Pieri Carlo fu Lorenzo 78 Roma ved.
Bastioli Luisa fu Vincenzo 61 Napoli ved.
Masioni Giovanni fu Mariano 60 Roma particolare con.
Bosica Pasifica di Giuseppe 22 Frosinone con.
Ongaillo Maria fu Giovanni 74 Città della Pieve con.
Camali Ferdinando fu Mariano 64 Jesi bracc. cel.
Dell'Onde Domenico fu Francesco 63 Pacinignano muratore con.
Fanelli Caterina fu Tommaso 59 Orinna a Mare lavandaia nub.
Palmigiani Agnese di Francesco 15 Bonilla Sorale ricoverata nub.
Gianfaresi Matilde di Romeo 15 Roma nub.
Alegri Giuseppina di Giovanni 17 Falvaterra serva nub.
Gasbarri Alfonso fu Tommaso 57 Lanuvio calzolaio con.
Ponzelli Panfilo fu Domenico 53 Cristonano sostud. con.
Di Lelli Generoso fu Gaetano 56 Paliano cuo.
Cassar Giuseppe fu Pietro 80 Roma pittore cel.
Biagioli Maria fu Cosmo 73 Roma ved.
Pompeselli Lucia di Nicola 67 Castro dei Volsci ved.
Peccanti Luigi fu Giovanni 60 Bastri ingegnere con.
Marinozzi Federico di Paolo 24 Roma imp. cel.
Nobili Adele fu Paolo 81 Roma ved.
Brunza Anna di ignoto 53 Barberino ved.
Mazzoleno Maria fu Antonio 81 Napoli possid. ved.
Tucci Matilde di Ulisse 16 Napoli nub.
Fedeli Maria fu Gioacchino 36 Acquapendente con.

Nati e morti denunciati il 29 maggio.
Nati 30 dei quali 1 morto.
Morti 35 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI.

Imperi Luola fu Marco 61 Poselle con.
Bruschi Severino di Luigi 36 Roma con.
Cardone Giuseppe fu Giuseppe 46 avv. con.
Campana Pasqua fu Luigi 81 Roma casalinga nub.
Vezzi Fernanda di Alessandro 17 Roma nub.
Rossi Tamistocle di Alessandro 26 Roma.
Sisi Tullio fu Luigi 84 Roma bracc. vedovo cel.
Salvatore Giuseppe di Salvatore 16 Acientena cel.
Cacciti Girolamo fu Vincenzo 84 Gualdo Tadino operaio.
Capizzella Maria di Vincenzo 82 Benevento casaliera.
Tamarelli Maria fu Mario 70 Capodimonte casalinga.
Molesti Giovanna fu Luigi 81 Roma ved.
Cortesia Sigismondo di Paolo 25.
Rinaldi Fortunata fu Domenico 65 Tivoli ved.
Vita Adele Nazzarena fu Tito 80 Roma con.
Furlan Giusto fu Giacomo 53 Venezia imp. cel.
Conti Rosa di Marco 36 Campello sul Clitunno con.

Nati e morti denunciati il 30 maggio.
Nati 28 dei quali 3 nati-morti.
Morti 36 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

De Santis Pietro fu Paolo 63 Genova possid. con.
Mianzo Rosa fu Vito 79 Roma ved.
Tassoni Annunziata fu Stefano 69 Fano con.
Maioli Enrica fu Domenico 77 Loreto possid. ved.
Barisoni Dalmazia di Costanzo 7 Roma.
Rossi Anna fu Guerrino 83 Roma con.
Marini Maria di Raffaele 29 Anagni domestica nub.
Bari Angela fu Tommaso 73 Orvanzano ved.
Costa Luisa fu Italo Roma son.
Bosco Geltrude di Pietro 60 Albano con.
Lombardi Giovanni fu Beniamino 65 Montepulciano sop.
Berlorvani Nazzarena di Giorgio 38 Roma imp.
Allegretti Giovanni fu Giulio 81 Roma vetraio con.
Fabris Giovanni fu Giuseppe Orsari bracc. cel.
Bianconi Aurelia fu Raimondo 63 Fossaglia con.
Bracchi Cesare fu Giovanni 60 Chiaravalle invalido con.
Randeri Giuseppe fu Giovanni 74 Roma vaccaio cel.
Marelli Lorenzo fu Emidio 45 Monte Gilberto.
Di Pasquale Raffaele di Rocco 19 Roma.
Innocenti Luigi di Eugenio 40 Amisi soldato cel.
Renardi Maestri di Costantino 45 Roma con.
Cinelloni Maria fu Luigi 91 Recanati con.
Bernardi Annunziata di Cesare 41 Roma con.
Di Libero Vittorio di Pasquale 13 calzolaio cel.

Nati e morti denunciati il 31 Maggio 933
Nati 26 dei quali 4 nati morti
Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Anna Amalia di Giovanni 53 Milano impig. nub.
De Angelis Beatrice fu Angelo 76 Anzio ved.
Barrabrone Maria di Germano 7 Roma.
Amadio Alfredo di Angelo 25 Roma vetturino con.
Draghi Sabatino di Giuseppe 60 Venezia cel.
Carlini Maria di Vincenzo 66 Anagni ved.
Gori Algerina di Antonio 14 Livorno sarta nub.
Barisoni Carlo fu Orlando 36 Torino cel.
Barchini Ercole fu Serafino 68 Roma pens. con.
Salvagno Federico fu Vincenzo 70 Chioggia agricoltore con.
Silvestri Rachele fu Giuseppe 79 Ravenna con.
Paoletti Carlo di Luigi 10 Roma
D'Estel Giovanni fu Antonio 66 Venezia commerc. con.
Ugo Enrico fu Pietro 65 Roma possid. con.
Brunetti Torquato fu Eugenio 66 Terni impieg. con.
Marpes Virginia fu Gaetano 51 Treviso ved.
Simbolotti Emma fu Filippo 63 Roma con.
Mancini Guido fu Dario 27 Roma impieg. cel.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Rachitici e gli Epi·artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Cav. Dottor. L. COTTARL

preparata dall'Officina Farmaceutica COTTINI di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno a prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanza in Roma Società Farmaceutica Romana: econ. Evaristo Carroni via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sanna piazza Quirité 3 - Per l'Umbria Dott. Luigi Andreoli Perugia - Per la Liguria Farmaceutica Municipale Ghersi corso Buenos Ayres - Farmaceutica Gelia piazza S. Lorenzo - Genova

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 4 Giugno 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1806 e del D. M. 16 novembre 1917 fatta di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	79 05
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	74 75
Id. 3,00 % lordo	45 —
Prestito consolidato 5 %	86 71
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 67 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 40
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	97 80
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 90
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 70
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 45
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 30
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	99 15
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 90
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 75
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 60
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1916)	79 15
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 15
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	88 65
Obblig. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	311 —
Id. 3 % Ferrovia del Tirreno	440 83
Id. 5 % id. Maremmana	600 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	335 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	340 —
Id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	577 90
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1898)	304 50
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 50
Cartelle speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	458 50
Id. Ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	400 —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	475 75
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	493 20
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	446 94
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	493 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	505 50
Id. id. id. id. id. 4 %	486 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	446 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	503 50
Id. id. id. id. 3 ½ %	478 65

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto, emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi», per tutti gli altri titoli si intende «compresi gli interessi».

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Le cure dei

Rinomati Fanghi

delle

TERME DI STIGLIANO

si fanno in ROMA

presso

l'Istituto Kinesiterapico

Via Plinio n. 19

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina-Vaglia* direttamente alla AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» — ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 164.850.000 - RISERVA L. 14.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

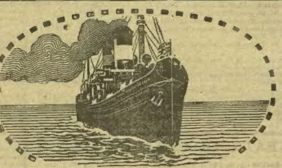
FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Canto – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieri – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Thaino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 3 - CORSO UMBERTO I, 330
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 -- AGENZIA A. - Via Nazionale 215
TELEFONI: Sede: 6-89 - 11-064 - 82-43 -- Succursale 10-40 — Agenzia: 83-08

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e **Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine,) di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.



SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO.

NORD, CENTRO E SUD AMERICA

SOCIETÀ:

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "LLOYD ITALIANO"

PER INFORMAZIONI

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 156,000,000 interamente versato - Riserve L. 55,200,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 79-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 168 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5,000.000 - Versato L. 2.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 15 del mese. - Si pagano sempre anticipate franco di posta. - Indirizzo: Direzione e Amministrazione del «Popolo Romano» - Roma.
Un numero quotidiano: in Roma cent. 10 - fuori in provincia cent. 10
Arretrato cent. 20.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza *La Moda Universale*
Italia . . . . . . Anno L. 29 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione post. Anno L. 37 - Sem. 24 - Trim. 12

Con *La Moda Universale*
Italia Edizione economica . . . . . . Anno L. 33.50
Id. id. di lusso . . . . . . Anno L. 36.—

La Moda Universale illustrata esce all'abbonato col giornale di moda. Vince qualità ogni mese dalla Casa Editrice di Milano.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» - Via Due Macelli N. 9 e 12. - Telefono 13.54.
Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 1.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 3. - Necrologi L. 2.50 la linea - La misurazione è sul corpo 6 - Economici vedere tariffa.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 – *Acc.* 5.55 – 15 – 18 (fino a Civitavecchia) – *D. D.* 21 – *D.* 22.
Napoli: *Acc.* 7.30 – 16.35 – 23.10 – *D.* 18.30 – *D.D.* 20.30.
Ancona: *Acc.* 5.55 12.50 14 (fino a Terni) – *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) – *D.* 21.50.
Sulmona: *Acc.* 7.15 – *D.* 17.— – *Acc.* 18 (fino a Tivoli).
Firenze: *D.* 9.45 – *Acc.* 12.50 (fino a Orte) – 14 – *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) – *D. D.* 20.30.
Albano: *Omn.* 7.10 – 18.10.
Frascati: *Omn.* 8.10 – *Misto* 19.20.
Terracina: *Acc.* 17.40.
Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 15.35 – *D.* 8.45 – *D. D.* 11.— – *Acc.* 11.40 – 16.35 – 22.25.
Napoli: *Acc.* 7.40 – *D. D.* 11.35 – *D.* 16 – 22.20.
Ancona: *D.* 9.5 – 14.55 – *Acc.* 23.55.
Sulmona: *Omn.* 7.55 – *D.* 10.10 – *Acc.* 20.25.
Firenze: *Acc.* 9.35 – *D. D.* 10.53 – *D.* 23.20.
Albano: *Omn.* 8.55 – 19.55.
Frascati: *Omn.* 8 – *Misto* 21.20.
Terracina: *Acc.* 9.30.
Nettuno: 9.30 (via Ciampino) – 19.55 (via Albano)

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,45 (a) – 12,45 – 16,10 (a) – 17,15 – 18,22 (a) – festivi 10,8 (a) – 14,20 (a).
Arrivi: 6,6 (a) – 9,25 – 10,55 (a) – 15,13 – 17,50 (a) – 20,11 – Festivi 13,37 (a) – 19,54;
(a) Fino a Genazzano e da Genazzano
Partenze ore 6,5 – 9 – 12,30 festivo – 17.
Arrivi ore 9,40 – 16,55 – 20,40.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 5,5 – 9, – 12,30 festivo – 17.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,50	12,30	18 —
Bagni	arr.	7,25	10,17	13,30	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,25
Tivoli	part.	5,35	8,50	12 —	17,18
Bagni	arr.	6,53	9,16	12,33	17,41
Roma	arr.	8 —	10 —	13,33	18,34

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 – 7,55 *d.* – 8,55 – *fest. a)* – 9,25 *d.* – 10,25 *fest. a)* – 10,55 *d.* – 12,25 *d.* – 13,55 *d.* 14,55 *fest. a)* – 12,25 *d.* – 15,25 *fer.* – 16,55 *d.* – 18,5 *fer. a)* – 18,25 *d.* – 19,25 *fer.* – 19,25 *fest. a)* – 19,45 *fer. d. a)* – 20,25 *fest.*
Arrivi a Roma: 7,21 *fer. b)* – 7,41 *d. a)* – 8,12 *a)* – 8,40 – 9,10 – 10,40 *d.)* – 11,47 *fest a)* – 12,10 *d).* – 12,40 *d)* – 18,10 *d.)* – 16,40 *d.)* – 17,47 *a)* – 18,10 *d)* – 19,17 *fest. a)* – 19,40 *d)* – 20,47 *fest. a)* – 21,10 *d.)* – 22,17 *fest. a).*
(a) da e fino a Genzano – *b)* da Albano *d.* diretti

Roma-Albano-Castelgandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 – 8,35 – 10,5 *fest.* – 11,35 – 12,5 *fest.* – 14,35 – 16,5 *fest.* – 17,35 – 19,5 *fest.*
Arrivi a Roma: 8,29 – 9,59 – 11,29 *fest.* – 12,59 – 14,29 *fest.* – 15,59 – 17,29 *fest.* – 18,59 – 20,29.

Roma-Frascati

Partenze da Roma: 6,30 – 8 – 8,58 – 9,30 – 11 – 10,30 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 17,58 – *fest.* – 18,30 – 19,29 *fest.* – 20 *fest.* – 20,30 *fest.*
Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* – 7,35 – 9,5 – 10,35 – 11,44 *fest.* – 12,5 – 13,35 – 15,5 – 16,35 – 17,44 *fest.* – 18,5 – 19,14 *fest.* – 19,35 – 20,44 *fest.* – 21,5.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino

Partenze da Roma: 7,10 – 8,40 *fest.* – 10,10 – 11,40 *fest.* – 13,10 – 14,40 *fest.* – 16,10 – 17,40 – 19,10.
Arrivi a Roma: 8,25 – 9,55 – 11,25 – 12,55 *fest.* 14,25 – 15,57 *fest.* – 17,25 – 18,55 *fest.* – 20,25.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

BAGNAROLA zinco, ottimo stato, vendesi. Presso portiere via Le Colette 5, Quartiere Trionfale, Fermata Tram.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE darebbe lezioni in casa sua esclusivamente a persone serie ed oneste di elevata condizione sociale — da Linval giornale *Popolo Romano*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ed enfiteusi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Tosti, via Ancona 93.

VENDESI VILLINO SIGNORILE con dipendenze ampio giardino centro Roma – Scrivere Amministrazione *Popolo Romano*.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sistina Osserini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corpo delle Cartiere Meridionali.